



Longino & Cardenal S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2023

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti della
Longino & Cardenal S.p.A

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023 e dalla nota integrativa della Longino & Cardenal S.p.A e controllate (Gruppo Longino & Cardenal). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

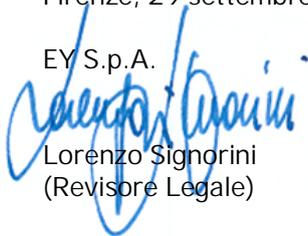
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' *International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Longino & Cardenal, per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Firenze, 29 settembre 2023

EY S.p.A.



Lorenzo Signorini
(Revisore Legale)

GRUPPO LONGINO & CARDENAL

**RELAZIONE CONSOLIDATA
INTERMEDIA SULLA GESTIONE
AL 30 GIUGNO 2023**

LONGINO & CARDENAL
Cibi Rari e Preziosi

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori azionisti,

nonostante un quadro economico quanto mai incerto, sono lieto di annunciare un risultato semestrale in grande miglioramento. A livello consolidato il fatturato è cresciuto del 16% attestandosi a euro 16.696 mila, con l'incidenza del margine di contribuzione in crescita di quasi 3 punti percentuali ed un EBITDA solo lievemente negativo per euro 80 mila contro euro 986 mila negativi del precedente risultato al 30 giugno 2022.

Ma la cosa più importante è che la Capogruppo, Longino & Cardenal SpA, chiude con un EBITDA positivo di euro 73 mila a fronte di un EBITDA negativo per euro 829 mila dello scorso anno, interrompendo la serie di risultati negativi dovuti alla pandemia.

Anche la società di Hong Kong, in un contesto che, ricordiamo, ha aperto completamente ai turisti solamente alla fine dello scorso gennaio, ha chiuso il semestre con un incremento di oltre il 70% del fatturato e con un EBITDA lievemente positivo, festeggiando così l'uscita dalla pandemia ed i 10 anni di attività.

La filiale di Dubai continua il suo processo di crescita e conferma un ottimo risultato con un EBITDA oltre l'11%.

La società di New York, l'ultima apertura all'estero del Gruppo, avvenuta infelicitemente alla fine del 2019, pochi mesi prima della pandemia, continua il suo processo di sviluppo, solamente ritardato dal Covid.

Il fatturato cresce del 75% a USD 993 mila, il margine di contribuzione passa all'8,37% rispetto al 5,30% negativo e l'EBITDA a USD 206 mila negativi contro USD 354 mila negativi dello scorso anno.

La branch di New York sta seguendo l'evoluzione che hanno compiuto Hong Kong prima e Dubai poi: deve aumentare il margine di intermediazione razionalizzando i trasporti in importazione, cosa che avverrà grazie ai dati storici e all'aumento dei volumi, e spalmare i costi fissi su un fatturato maggiore. Prevediamo pertanto che si avvicini al break-even nel corso del prossimo biennio.

Il Satiro Danzante, la società produttiva del gruppo, che ha inaugurato il nuovo stabilimento proprio al 30 giugno di quest'anno, entrato poi in esercizio nel secondo semestre, continua il suo percorso di crescita, sia all'interno del gruppo, che con clienti esterni. A questo proposito, siamo lieti di comunicare l'introduzione nel mese di settembre di un agente di grande esperienza che si occuperà di incrementare la nostra presenza all'estero.

Umami, la piccola società del Gruppo che si occupa della produzione di aglio nero, scalogno nero e loro derivati, oltre ad una gamma di aceti molto originali, raddoppia le vendite, anche se il fatturato, nonostante i costi limitati, non consente ancora il raggiungimento del pareggio.

Vale la pena soffermarsi un po' più a lungo su Shoplongino, la società del gruppo che si occupa di e-commerce.

È noto a tutti che il settore dell'e-commerce, dopo l'esplosione avvenuta durante la crisi pandemica, sta soffrendo un ridimensionamento piuttosto brusco, rimanendo però sempre sopra ai livelli pre-pandemia.

In questo contesto il nostro fatturato è rimasto sostanzialmente costante, e se consideriamo il fatturato sviluppato ad Hong Kong e Dubai, anche in crescita.

La nostra strategia è stata però quella di alzare il margine di intermediazione, che è passato dal 44% ad oltre il 52% e dovrebbe ancora crescere nel secondo semestre, e di limitare al massimo le due voci di costo che impattano significativamente su ogni società del settore, i costi di pubblicità ed i costi di trasporto.

Questa strategia è stata possibile innanzitutto per l'esclusività dei nostri prodotti, che permette di realizzare margini maggiori in assenza di una concorrenza diretta; in secondo luogo, grazie alla concentrazione delle vendite nei centri maggiormente abitati, dove le spedizioni sono più economiche, che ha portato alla diminuzione dei costi di trasporto. Per quanto riguarda i costi di pubblicità, permane la strategia di costante arricchimento dei nostri contenuti, grazie ai quali appariamo nei primi posti nelle ricerche per le principali parole chiave.

Queste azioni, seppure non abbiano ancora permesso di raggiungere il break-even, lasciano intravedere ottime prospettive per il futuro.

Ci tengo a sottolineare che nulla è cambiato relativamente al nostro pensiero strategico: il B2C rappresenta un importantissimo mezzo per la creazione del valore del gruppo, sia per la potenzialità e la vastità del mercato, sia per la diffusione del nostro marchio.

A chiusura di questa relazione è importante sottolineare le ottime prospettive per la chiusura dell'anno. Nel settore in cui operiamo, il secondo semestre è sempre più ricco del primo, a maggior ragione in quest'anno caratterizzato da crescita e recuperi dei risultati. Inoltre, è sempre stata nostra strategia concentrare gli investimenti in marketing ed eventi nel primo semestre dell'anno.

È anche importante dire che, grazie al processo di digitalizzazione operato durante la pandemia, abbiamo potuto razionalizzare la struttura dei costi, ed a fronte di un maggiore fatturato, abbiamo meno collaboratori, grazie ad uscite di risorse che non sono state sostituite. Essendo stato un processo operato durante il primo semestre, i benefici si realizzeranno per intero solamente nel secondo.

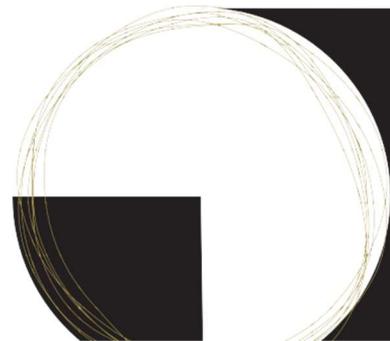
RELAZIONE CONSOLIDATA INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2023

I N D I C E //

CARICHE SOCIALI

PREMESSA

- 1. PROFILO E STORIA DEL GRUPPO**
- 2. STRUTTURA DEL GRUPPO**
- 3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE**
 - 3.1 ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DEL GRUPPO**
 - 3.2 RISULTATI CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO**
 - 3.3 RISULTATI DELL'ESERCIZIO
DI LONGINO & CARDENAL S.P.A.**
- 4. FATTI GESTIONALI PIÙ SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO**
- 5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO**
- 6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**
- 7. INVESTIMENTI E PERSONALE**
- 8. AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA**
- 9. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO**
- 10. DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE
CUI LA SOCIETÀ ED IL GRUPPO SONO ESPOSTI**
- 11. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**
- 12. ALTRE INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO**



C A R I C H E S O C I A L I

ORGANO AMMINISTRATIVO

(in carica dal 30 aprile 2021)

Riccardo Uleri (Presidente e Amministratore Delegato)

Cristina Sambuchi (Consigliere)

Valerio De Molli (Consigliere indipendente)



COLLEGIO SINDACALE

(in carica dal 30 aprile 2021)

Luigi Doppietti - Presidente

Silvia Tavernini - Sindaco effettivo

Cristian Novello - Sindaco effettivo



SOCIETÀ DI REVISIONE

(in carica dal 28 aprile 2023)

EY S.p.A.



P R E M E S S A

La presente Relazione sulla Gestione è riferita al bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2023 della società Longino & Cardenal S.p.A. (d'ora in avanti anche la Capogruppo o la Società) e delle società da essa controllate (tale insieme d'ora in avanti anche definito "Gruppo Longino" o "Gruppo"). Longino & Cardenal S.p.A. redige il bilancio intermedio consolidato ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, mercato alternativo del capitale, alla cui negoziazione le azioni della Capogruppo sono state ammesse in data 4 luglio 2018.

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2023 è stato redatto secondo i principi contabili nazionali ed è composto da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale in quanto, sulla base dei risultati consuntivati nell'esercizio, della dotazione di cassa, del budget economico-patrimoniale e di cassa, il Gruppo avrà sufficienti disponibilità finanziarie e patrimoniali per il proseguimento della sua attività per un periodo di almeno 12 mesi dalla data dell'approvazione del presente documento. A tal proposito, si rimanda al successivo paragrafo "Continuità aziendale".

Nella presente Relazione sulla Gestione, in aggiunta agli indicatori previsti dagli schemi di bilancio e conformi ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), sono esposti anche alcuni indicatori alternativi di performance, utilizzati dal management per monitorare e valutare l'andamento della Società e del Gruppo, definiti in uno specifico paragrafo.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Seppure in un contesto economico internazionale tuttora pervaso da grande incertezza, caratterizzato da un raffreddamento dell'economia a livello globale, il Gruppo ha realizzato nel primo semestre risultati in forte miglioramento rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. Alla crescita del fatturato che ha coinvolto tutte le società del Gruppo, sul mercato italiano ed estero, si è affiancato un generale incremento dei margini. Il secondo semestre, statisticamente più "ricco" rispetto al primo, offre prospettive di ulteriore crescita di volumi e ricavi oltre che di un miglioramento dei margini, grazie alle ulteriori azioni di efficientamento dei costi già operate e i cui effetti si realizzeranno pienamente nella seconda parte dell'anno.

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 30 giugno 2023 è di euro 5.822 mila passivo (debito), quello del Gruppo è di euro 6.531 mila passivo (debito).

Le dinamiche della PFN sono essenzialmente frutto del risultato consolidato negativo e degli investimenti in immobilizzazioni operate nel periodo.

Si ritiene che le performance del secondo semestre e degli anni futuri consentiranno al Gruppo di generare liquidità e di migliorare pertanto la posizione finanziaria netta consolidata. Il management monitora costantemente l'evoluzione dell'indebitamento finanziario.

In conclusione, la stima a più di 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio dei flussi finanziari mostra che le disponibilità finanziarie al 30 giugno 2023, pari a euro 2.931 mila, consentiranno di rimborsare i prestiti ricevuti. Come spiegato sopra, la previsione del Management è che il secondo semestre del 2023 e gli anni a venire segneranno un'ulteriore ripresa delle performance del Gruppo.

La capitalizzazione di Borsa del Gruppo ammonta a euro 14.875.000 al 30/06/2023, rispetto a un Patrimonio Netto di euro 3.704.408 al 30 giugno 2023.

Il Patrimonio Netto del Gruppo si attesta a euro 4.358.583 e, nonostante la perdita consolidata conseguita, risulta adeguato.

Per quanto riguarda le poste di stima, gli Amministratori hanno tenuto in considerazione nella loro determinazione delle circostanze economiche e geopolitiche attuali.

In riferimento all'attivo immobilizzato, gli amministratori hanno operato una valutazione della recuperabilità e non hanno individuato indicazioni di perdite durevoli di valore.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

La Società e il Gruppo utilizzano alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili nazionali, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della Società e del Gruppo. Pertanto, il criterio di determinazione applicato dalla Società e dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi ed i valori ottenuti potrebbero quindi non essere comparabili. Tali indicatori alternativi di performance sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici della Società e del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015. Si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto del presente bilancio e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa della Società e del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili nazionali di riferimento.

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati:

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE ECONOMICI

EBITDA: è rappresentato dal Risultato Operativo Normalizzato al lordo degli Ammortamenti e delle Svalutazioni di attività materiali ed immateriali.

EBIT: equivale al Risultato Operativo Normalizzato.

Entrambi gli indicatori sono normalizzati per isolare dalla gestione caratteristica le componenti di costo/ricavo non ricorrenti, qualora presenti.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE PATRIMONIALI E FINANZIARI

Capitale circolante netto: è calcolato come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie.

Capitale investito: è rappresentato dal totale attivo (al netto dei fondi rettificativi dell'attivo).

Indebitamento finanziario netto: è calcolato come somma dei Prestiti e finanziamenti correnti e non correnti e delle altre passività finanziarie correnti e non correnti, al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Altre attività finanziarie correnti.



1. **PROFILO E STORIA DEL GRUPPO**

Longino & Cardenal S.p.A., la società Capogruppo, e le sue controllate

- Longino & Cardenal LTD
- Longino & Cardenal Trading LLC
- Il Satiro Danzante S.r.l.
- Longino & Cardenal USA Corp.
- Longino & Cardenal NY LLC
- Umami S.r.l.
- Shoplongino S.r.l.

operano in Italia e all'estero tra i principali player nel settore della distribuzione di prodotti alimentari di elevata qualità. Attraverso una attività di scouting finalizzata all'eccellenza e all'innovazione, ricerca in tutto il mondo cibi rari e preziosi per rifornire i migliori ristoranti a livello nazionale e internazionale.

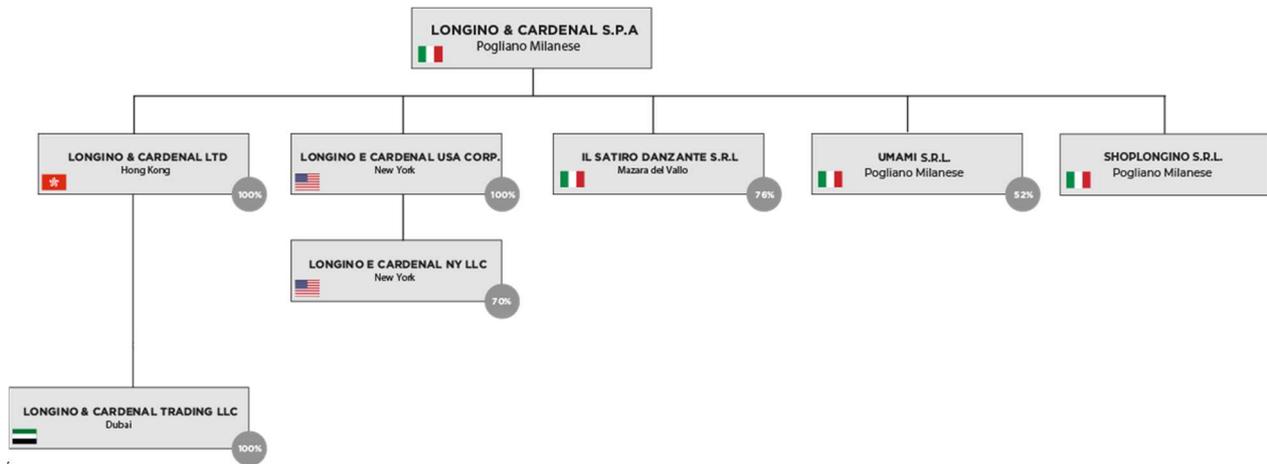
Il Gruppo vanta un portafoglio di circa 4.500 clienti e annovera tra i suoi clienti l'80% dei principali ristoranti stellati. Realizza gran parte del proprio fatturato, l'80% circa, in Italia. La restante parte del fatturato viene realizzato ad Hong Kong, Dubai e New York, mercati dove, a partire rispettivamente dal 2013, dal 2015 e dal 2019, la Capogruppo ha replicato il proprio modello di business attraverso l'apertura di tre società operative dotate di autonoma rete vendita e struttura logistica per la gestione del ciclo attivo/passivo.

Il modello di business, che accomuna pertanto tutte le società del Gruppo, trova fondamento in alcuni elementi che costituiscono gli assets del Gruppo:

- capacità di scouting di prodotti da tutto il mondo che vengono presentati al mercato in occasioni di eventi annuali dedicati alla forza vendita e alla stampa e che vedono la partecipazione di importanti ospiti del mondo Food & Beverage;
- portafoglio prodotti costituito esclusivamente da prodotti di altissima qualità;
- logistica efficiente in grado di coordinare e concludere il processo di acquisto, vendita e spedizione del prodotto in brevissimo tempo;
- rete commerciale sviluppata con agenti presenti su tutto il territorio e coadiuvata da un affiatato team di Customer Service.

2. STRUTTURA DEL GRUPPO

La composizione del Gruppo e dell'area di consolidamento sono illustrate di seguito:



• **Il Satiro Danzante S.r.l. (Italia)** – La società, nata a Mazara del Vallo nel 2007, viene riconosciuta come fornitore specializzato di gamberi rossi. Negli anni ha però ampliato la propria offerta proponendo una selezione del pescato di Mazara, di Sciacca, delle Isole Egadi e di Trapani con oltre 40 referenze di crostacei, cefalopodi, pesce fresco e bottarghe.

Nel 2015 Longino & Cardenal S.p.A., attraverso una società veicolo (posseduta al 50%), ha acquisito il ramo d'azienda del Satiro Danzante. La partecipata, attualmente al 76%, rappresenta uno dei fornitori principali sia della Capogruppo che delle società di Hong Kong e Dubai. La società vende anche, per ora in misura residuale, ad importatori esteri nei mercati non presidiati da aziende del Gruppo.

• **Longino & Cardenal LTD (Hong Kong)** – La società, controllata integralmente da Longino & Cardenal S.p.A., è stata fondata nel corso del 2013 al fine di implementare la strategia di internazionalizzazione perseguita dal Gruppo. A livello operativo la partecipata ripropone il modello di business della Controllante: è quindi attiva nella distribuzione di prodotti alimentari di elevata qualità ai principali operatori nel settore della ristorazione e, in generale, della gastronomia di Hong Kong.

• **Longino & Cardenal Trading LLC (Dubai)** – La società, detenuta da Longino & Cardenal LTD, rappresenta un ulteriore elemento a supporto della strategia di internazionalizzazione e ripropone lo stesso modello di business della Controllante. Nel corso del 2022, a seguito delle modifiche della normativa in ambito societario negli Emirati Arabi, è avvenuta la rimozione dalla compagine azionaria della quota detenuta dal partner emiratino, pari al 51%. La partecipazione detenuta dalla controllante, Longino & Cardenal Ltd. (Hong Kong), è pertanto del 100%.

• **Longino & Cardenal USA CORP (New York)** – La società, costituita il 1° gennaio 2019 e detenuta per il 100% da Longino & Cardenal S.p.A., risulta in linea con la strategia di internazionalizzazione presentata in sede di IPO. L'obiettivo è lo sviluppo del business su di un mercato dall'enorme potenzialità come quello statunitense. La società funge da holding e gestisce la società operativa di New York, Longino & Cardenal NY LLC, di cui detiene il 70% del capitale.

• **Longino & Cardenal NY LLC (New York)** – La società, detenuta per il 70% da Longino & Cardenal USA CORP, è stata costituita ad aprile 2019 attraverso la partnership con un socio esterno, che detiene il rimanente 30%. Lo scopo è quello di fungere da società operativa riproponendo il modello di business della Capogruppo sul mercato USA.

• **Umami S.r.l. (Italia)** - La Società, detenuta per il 52% da Longino & Cardenal S.p.A., è stata costituita a giugno 2019 al fine di avviare la produzione e la commercializzazione di aglio nero, scalogno nero e loro derivati oltre alla produzione di aceti di frutta.

• **Shoplongino S.r.l. (Italia)** - La Società, detenuta per il 100% da Longino & Cardenal S.p.A., è stata costituita nel mese di luglio 2021 con l'obiettivo di essere destinataria, a partire dal 30 giugno 2022, del ramo del business e-commerce B2C del Gruppo e di svilupparlo, oltre che nel territorio nazionale, anche ad Hong Kong, Dubai e negli Stati Uniti.

3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

3.1 ANDAMENTO ECONOMICO - FINANZIARIO DEL GRUPPO

Nella tabella di seguito si riportano i principali dati (key financial e altre informazioni rilevanti) del bilancio consolidato del Gruppo Longino al 30 giugno 2023 e, per finalità comparative, i medesimi dati relativi al 30 giugno dell'esercizio precedente:

	30.06.2023	30.06.2022	Variazione
Key financials			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.696.361	14.347.755	2.348.607
EBITDA	(80.220)	(986.322)	906.102
EBIT	(450.214)	(1.347.361)	897.147
Risultato Netto	(597.778)	(909.383)	311.604
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	(6.531.499)	(5.751.729)	(779.770)
Patrimonio netto	3.704.408	4.542.290	(837.882)
Attivo immobilizzato	5.329.235	5.390.117	(60.882)
Capitale investito	21.142.574	18.379.633	2.762.941
Principali margini e indici patrimoniali			
EBITDA Margin	(0,5%)	(6,9%)	
EBIT/Capitale investito (ROI)	(2,1%)	(7,3%)	
Risultato Netto/Patrimonio netto (ROE)	(16,1%)	(20,0%)	
PFN/Patrimonio netto	(1,76)	(1,27)	
Altri dati (puntuali al 31.12)			
Dipendenti totali del Gruppo	71	81	
Dipendenti operanti nella Capogruppo	39	46	

3.2 RISULTATI CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO

Si propone di seguito il conto economico consolidato del primo semestre 2023, riclassificato secondo il criterio funzionale e confrontato con i dati del medesimo periodo del 2022:

	30.06.2023	30.06.2022	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite	16.696.361	14.347.755	2.348.607	16,4%
Costo del venduto e costi variabili di vendita	(12.871.685)	(11.393.857)	(1.477.828)	13,0%
Margine di contribuzione	3.824.676	2.953.898	870.778	29,5%
Costi commerciali e marketing	(1.743.873)	(1.841.730)	97.858	(5,3%)
Costi di magazzino e logistica	(704.072)	(760.181)	56.109	(7,4%)
Costi generali e amministrativi	(1.456.951)	(1.338.308)	(118.644)	8,9%
<i>Totale costi di struttura</i>	<i>(3.904.896)</i>	<i>(3.940.219)</i>	35.323	(0,9%)
EBITDA	(80.220)	(986.322)	906.102	(91,9%)
Ammortamenti e accantonamenti	(369.994)	(361.040)	(8.954)	2,5%
EBIT	(450.214)	(1.347.361)	897.147	(66,6%)
Gestione finanziaria	(202.299)	236.630	(438.929)	(185,5%)
Voci non ricorrenti	(2.257)	31.804	(34.061)	(107,1%)
Risultato ante imposte	(654.770)	(1.078.927)	424.157	(39,3%)
Imposte sul reddito	56.991	169.545	(112.553)	(66,4%)
Risultato Netto	(597.778)	(909.382)	311.604	(34,3%)

(Nota)

Il Margine di contribuzione rappresenta la differenza tra ricavi delle vendite e il costo del venduto (costo della materia prima al lordo degli oneri accessori all'acquisto) e i costi di varia natura, logistica, commerciale e generali, che presentano una correlazione diretta con il fatturato. L'Ebitda e l'Ebit sono determinati al netto delle voci di costo non ricorrenti del periodo.

RICAVI

Il primo semestre 2023 realizza ricavi consolidati pari ad euro 16.696 mila, in crescita del 16,4% rispetto al semestre dello scorso esercizio (euro 14.348 mila).

La crescita ha coinvolto tutte le società del Gruppo, sul mercato italiano ed estero.

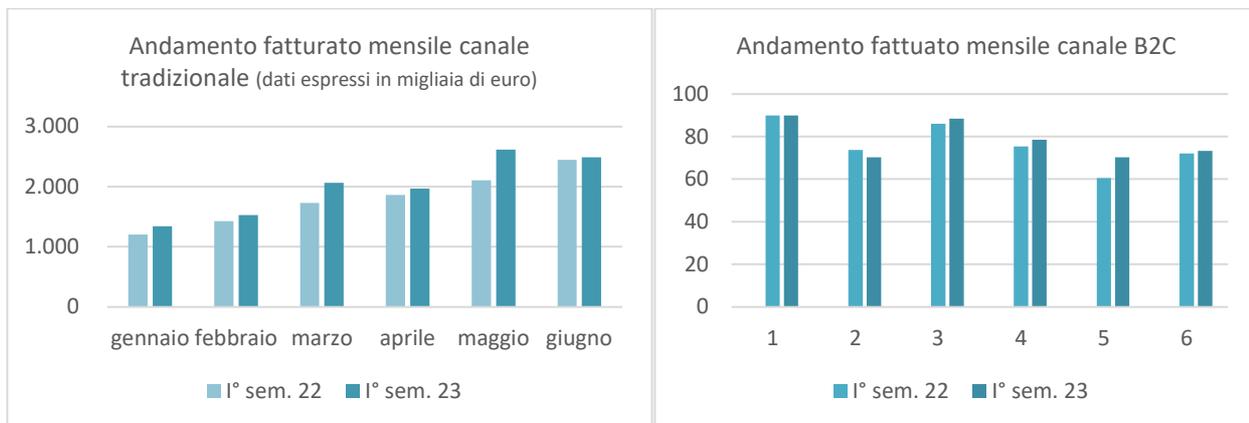
Di seguito l'andamento del fatturato nei due semestri 2023 e 2022 (espressi in migliaia di euro, al netto delle transazioni Intercompany):

Società	Country	I° sem. 22	I° sem. 23	Var. %
Longino & Cardenal SpA	Italia	11.203	12.308	9,9%
Longino & Cardenal Ltd	Hong Kong	731	1.264	72,9%
Longino & Cardenal LLC	Dubai	1.432	1.613	12,7%
Longino & Cardenal NY LLC	New York	523	917	75,3%
Il Satiro Danzante Srl	Italia	442	558	26,5%
Umami Srl	Italia	17	36	110,3%
Fatturato consolidato		14.347	16.696	16,4%

La Capogruppo ha realizzato ricavi per euro 12.308 mila (euro 12.689 mila al lordo delle transazioni Intercompany), con un incremento del 9,9% rispetto al primo semestre 2022 (euro 11.203 mila ed euro 11.480 mila rispettivamente al netto e al lordo delle transazioni Intercompany).

La crescita del fatturato è stata costante in tutti i mesi del 2023. Per quanto riguarda le vendite del canale B2C, le stesse hanno subito una lieve flessione sul mercato italiano, realizzando ricavi per euro 405 mila nel primo semestre 2023 contro euro 436 mila del primo semestre 2022. Complessivamente, considerando il mercato di Hong Kong e Dubai, il fatturato del canale B2C si attesta ad euro 471 mila nel primo semestre 2023 e presenta un andamento mensile come rappresentato nella tabella sotto riportata.

Di seguito l'andamento del fatturato mensile per il canale tradizionale ed il canale B2C:



Con l'abolizione, nel gennaio 2023, di qualsiasi restrizione all'ingresso nel territorio di Hong Kong, la controllata asiatica ha avviato un trend di crescita del fatturato a doppia cifra conseguendo ricavi, nel primo semestre 2023, pari a euro 1.264 mila contro euro 731 mila dello scorso semestre, in crescita del 72.9%.

Il fatturato della controllata di Dubai prosegue la sua crescita costante e realizza un incremento del fatturato del 12.7%. Il semestre chiude con ricavi pari a euro 1.613 mila rispetto a euro 1.432 del semestre 2022.

La controllata di New York realizza ricavi pari ad euro 917 mila contro euro 523 mila dello scorso semestre 2022. La crescita del fatturato è costante non solo rispetto ai mesi dell'anno precedente, ma anche mese su mese nello stesso semestre.

Anche il Satiro Danzante presenta performance positive e crescenti. La controllata, che realizza il proprio fatturato per la maggior parte verso le società del Gruppo, ha conseguito nel primo semestre ricavi complessivi, al lordo delle vendite Intercompany, pari ad euro 1.064 mila, contro euro 932 mila del semestre 2022. La crescita è stata trainata sia dalle vendite alle società del Gruppo sia da quelle realizzate nei confronti di terze parti. Per quanto riguarda le vendite al netto delle transazioni Intercompany, il semestre chiude con un fatturato pari ad euro 558 mila, contro euro 442 mila dello scorso semestre 2022.

La start up Umami, fondata nel 2019, ha realizzato ricavi pari ad euro 52 mila, di cui euro 16 mila nei confronti della Capogruppo.

MARGINE DI CONTRIBUZIONE

Il margine di contribuzione consolidato al 30 giugno 2023 si attesta ad euro 3.825 mila contro euro 2.954 mila del primo semestre 2022. Complessivamente il margine del Gruppo in valori percentuali cresce dal 20,6% dello scorso semestre al 22,9% del semestre 2023.

Il margine della Capogruppo, al lordo delle voci Intercompany, ammonta ad euro 2.606 mila contro euro 2.155 mila del primo semestre 2022, in crescita del 20.9%. La marginalità calcolata come incidenza sul fatturato passa dal 18.8% nel 2022 al 20,5% nel 2023. Il miglioramento è stato conseguito a livello di margine di intermediazione della merce venduta, sia sul canale tradizionale sia sul canale B2C.

In lieve contrazione il margine della controllata di Dubai che si attesta al 27%, come incidenza percentuale sul fatturato, rispetto al 30,1% dello scorso semestre 2022. La società di Dubai, che effettua la quasi totalità degli acquisti di merce in valuta euro, aveva beneficiato nel corso del 2022 del sensibile deprezzamento dell'euro sulla valuta locale. Nel corso del 2023 tale effetto è venuto meno e la società ha solo parzialmente assorbito l'effetto tasso di cambio, attestando comunque il proprio margine a livelli in linea con quelli tradizionali degli esercizi passati.

In crescita il margine della controllata di Hong Kong per effetto delle economie di scala conseguite, sia a livello di costi di trasporto in acquisto, sia a livello di costi variabili di vendita, grazie all'incremento del fatturato.

Anche New York, grazie all'incremento progressivo del fatturato, oltrepassa il margine di break-even e si attesta ad un margine dell'8,4% sulle vendite. Si ricorda che le controllate contabilizzano nel margine di contribuzione i salari corrisposti al personale di vendita che nelle country straniere risulta assunto con retribuzione fissa, a differenza dell'Italia che vende prevalentemente attraverso agenti di commercio retribuiti esclusivamente a provvigione variabile.

COSTI DI STRUTTURA

Il totale dei costi di struttura del Gruppo al 30 giugno 2023 è pari ad euro 3.905 mila, in contrazione di euro 35 mila rispetto all'esercizio 2022 (euro 3.940 mila).

Pur in presenza di fatturati in crescita, tutte le società del Gruppo hanno attuato politiche di efficientamento e più in generale di controllo dei costi di struttura arrivando così ad abbassare, rispetto al primo semestre del 2022, l'incidenza degli stessi sul fatturato.

Di seguito si illustra l'andamento dei costi di struttura delle singole società del Gruppo (valori in migliaia di euro):

Società	Country	1° sem. 22	1° sem. 23
Longino & Cardenal SpA	Italia	2.984	2.532
- costi commerciali e mkting		1.382	963
- costi di magazzino e logistica interna		663	574
- costi generali e amministrativi		939	995
Longino & Cardenal Ltd	Hong Kong	278	339
- costi commerciali e mkting		112	166
- costi di magazzino e logistica interna		22	24
- costi generali e amministrativi		143	149
Longino & Cardenal LLC	Dubai	229	241
- costi commerciali e mkting		144	156
- costi di magazzino e logistica interna		23	28
- costi generali e amministrativi		63	58
Longino & Cardenal NY LLC	New York	296	266
- costi commerciali e mkting		196	145
- costi di magazzino e logistica interna		18	18
- costi generali e amministrativi		82	103
Il Satiro Danzante Srl	Italia	120	155
- costi commerciali e mkting		5	18
- costi di magazzino e logistica interna		44	44
- costi generali e amministrativi		70	93
Shoplongino Srl	Italia	-	366
- costi commerciali e mkting		-	342
- costi di magazzino e logistica interna		-	-
- costi generali e amministrativi		-	25
Altre società + consolidamento		33	3
Costi di struttura Gruppo		3.940	3.905

I costi di struttura della Capogruppo, al netto delle voci Intercompany, si attestano a euro 2.532 mila rispetto ad euro 2.984 mila del primo semestre 2022.

Si ricorda che nel primo semestre del 2022, i costi di struttura della Capogruppo includevano i costi relativi al ramo d'azienda B2C, ceduto

in data primo luglio alla controllata Shoplongino Srl.

Per omogeneità di dati si commentano i dati complessivi delle due società, Longino & Cardenal SpA e Shoplongino Srl, attraverso la tabella che segue:

Società	I° sem. 23			I° sem. 22			Variazione			
	Totale	SL B2C	L&C B2C	L&C B2B	Totale	L&C B2C	L&C B2B	Totale	B2C	B2B
- costi commerciali e mktg	1.304	342	-	963	1.382	425	957	(77)	(83)	6
- costi di magazzino e logistica interna	574	-	-	574	663	1	662	(88)	(1)	(88)
- costi generali e amministrativi	1.006	25	14	981	939	36	903	67	2	78
Costi di struttura	2.885	366	14	2.518	2.984	462	2.522	(99)	(82)	(4)
Fatturato rami	12.689	405		12.284	11.480	436	11.044			
Incidenza % su fatturato		93,8%		20,5%		105,9%	22,8%	-0,9%	-18,7%	0,0%

SL Shoplongino Srl

L&C Longino & Cardenal SpA

Per B2B si intende il canale di vendita tradizionale. Il relativo fatturato è espresso al lordo delle vendite Intercompany

Per quanto riguarda i costi pari ad euro 14 mila relativi al ramo B2C ma ancora sostenuti dalla Capogruppo, gli stessi fanno riferimento alle commissioni d'incasso Paypal, Stripe e Amazon Pay. Essendo l'incasso gestito e contabilizzato in capo alla Longino & Cardenal SpA, si è ritenuto di mantenere il costo in seno alla Capogruppo.

I costi complessivi della Capogruppo, riferiti al ramo di business tradizionale, sono pari a euro 2.518 mila nel primo semestre 2023 contro euro 2.522 mila del primo semestre 2022.

I costi commerciali e di marketing rimangono pressoché stazionari. Il costo relativo all'ingresso della nuova figura di capo area, responsabile dell'area centro Italia, e vacante per tutto il 2022, è stato interamente assorbito dall'uscita di 2 persone operanti nell'area marketing.

I costi legati al magazzino e alla logistica interna si contraggono di euro 88 mila in relazione all'uscita, nel corso del semestre 2023, di 4 dipendenti che, grazie all'efficientamento raggiunto attraverso il nuovo ERP, non sono stati sostituiti.

L'incremento dei costi generali e amministrativi è legato all'ingresso della nuova figura del direttore generale nonché al ritorno ad una piena operatività sull'estero dell'attività di scouting e di assistenza alle filiali da parte della direzione.

L'incremento dei costi della controllata di Hong Kong è legato esclusivamente all'area commerciale. Il trasferimento del precedente country manager nella filiale di New York ha comportato un periodo di compresenza con la nuova risorsa, avvenuta nei primi mesi del 2023, che ha generato una momentanea duplicazione di costi. In leggero aumento anche il costo del personale dell'area commerciale e marketing. L'aumento in valore assoluto dei costi di struttura, registrato nel primo semestre 2023, è stata meno che proporzionale all'incremento del fatturato. In considerazione di ciò, l'incidenza sul fatturato dei costi di struttura nel primo semestre 2023 si attesta al 26,8%, in diminuzione del 29,4% rispetto al primo semestre 2022 (38,0%, incidenza costi struttura su fatturato primo semestre 2022). L'ebitda della controllata di Hong Kong, al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, pari ad euro 8 mila, che il Gruppo contabilizza fra i costi variabili di vendita, è tornato positivo dopo tre anni di sofferenza causata dagli effetti della pandemia da Covid 19 che ad Hong Kong sono stati particolarmente lunghi e severi.

I costi di struttura della controllata di Dubai subiscono complessivamente un lieve incremento del 5,5%. L'incremento afferisce all'area marketing ed è relativo a costi sostenuti per campagne pubblicitarie sui social e per eventi, volti ad affermare il brand Longino sul territorio dubaino. L'incremento di tali costi è stato in parte compensato dalla contrazione dei costi di natura amministrativa. L'incremento del fatturato del primo semestre 2023 ha permesso di diminuire l'incidenza dei costi fissi di un punto percentuale, dal 16% del primo semestre 2022 al 15% del primo semestre 2023.

I costi di struttura della controllata di New York subiscono complessivamente una contrazione di euro 30 mila; diminuiscono i costi commerciali per la componente di costo del personale, incrementano leggermente i costi di natura amministrativa. L'andamento dei costi come descritto, associato ad un incremento del 75% del fatturato, ha permesso alla controllata americana di pressoché dimezzare l'incidenza dei costi di struttura sul fatturato, passando dal 56,6% del 2022 al 29% del 2023.

I costi di struttura del Satiro Danzante passano da euro 120 mila del primo semestre 2022 a euro 155 mila nel primo semestre 2023. L'incremento riguarda sia i costi di natura amministrativa, per euro 23 mila, sia i costi di marketing, per euro 15 mila. Questi ultimi sono legati all'evento di inaugurazione del nuovo sito produttivo, tenutosi il 30 giugno, e pertanto non hanno natura ricorrente.

L'aumento del fatturato e del margine di contribuzione ha completamente assorbito l'incremento dei costi di struttura della controllata

produttiva siciliana.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Il valore degli ammortamenti e degli accantonamenti, pari a euro 370 mila, è sostanzialmente stabile rispetto a quello del medesimo periodo dell'anno precedente (euro 361 mila).

GESTIONE FINANZIARIA E STRAORDINARIA

La gestione finanziaria passa da un valore di euro 237 mila positivi nella prima metà del 2022 a un valore di euro 202 mila negativi nel primo semestre 2023.

La tabella sottostante ne illustra le variazioni per tipologia di costo:

	30.06.2023	30.06.2022	Variazione
Interessi attivi	384	31	353
Interessi passivi finanziamenti	(104.725)	(38.929)	(65.796)
Differenze cambi realizzate	(22.119)	38.274	(60.393)
Differenze cambi non realizzate	(75.838)	237.255	(313.093)
Totale oneri finanziari di Gruppo	(202.299)	236.630	(438.929)

L'incremento degli oneri passivi da finanziamenti è legato all'accensione di 3 nuovi mutui, 2 da parte della capogruppo e 1 da parte del Satiro Danzante per i dettagli dei quali si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa. L'incremento è altresì legato ad un maggior utilizzo dei fidi di anticipo import da parte della Capogruppo.

La differenza rispetto all'esercizio precedente delle poste finanziarie si manifesta prevalentemente in relazione alle differenze di cambio, in particolare a quelle non realizzate al 30 giugno 2023. Se nel semestre precedente tutte le società avevano beneficiato dell'andamento dei tassi di cambio particolarmente favorevole, in particolare del costante deprezzamento dell'euro sulle valute estere, nel presente esercizio i tassi di conversione si sono stabilizzati su valori più in linea con gli esercizi passati. Le differenze cambio non realizzate sono principalmente riferite ai finanziamenti che la Capogruppo ha erogato alle controllate di Hong Kong e di New York. L'importo di euro 76 mila è riferito al deprezzamento del valore dei finanziamenti rispetto al valore registrato nel primo semestre 2022. Si segnala, peraltro, che su tutti i finanziamenti erogati permangono differenziali positivi di cambio, se calcolati rispetto al valore originario di accensione del finanziamento, come evidenziato nella tabella sotto (valori in migliaia di euro):

Società erogante	Società beneficiaria	Valuta	Importo in valuta	Controvalore all'accensione	Controvalore al 30.06.23	Differenza
Longino & Cardenal Spa	Longino & Cardenal USA Corp NY	USD	2.251 USD	2.035 €	2.072 €	36 €
Longino & Cardenal Spa	Longino & Cardenal LTD	HKD	2.500 HKD	249 €	294 €	45 €
Longino & Cardenal Spa	Longino & Cardenal LTD	€	-660 €	-5.808 HKD	-5.622 HKD	185 HKD
Longino & Cardenal Spa	Longino & Cardenal NY LLC	€	-37 €	-39 USD	-40 USD	-1 USD
Longino & Cardenal Spa	Longino & Cardenal USA Corp NY	€	-107 €	-121 USD	-116 USD	5 USD

Le voci straordinarie si riferiscono principalmente alla Capogruppo e comprendono il contributo, di euro 29 mila, relativo al credito d'imposta riconosciuto nel 2019 alla Capogruppo a fronte degli oneri sostenuti per la quotazione al mercato AIM avvenuta nel 2018. Tale contributo, rilevato sotto l'EBIT, è stato riscontato coerentemente con il periodo di ammortamento dei suddetti oneri.

Comprendono altresì, con segno opposto per euro 32 mila, oneri straordinari sostenuti per l'incentivazione all'esodo di due dipendenti della Capogruppo.

RISULTATO NETTO

Il primo semestre 2023 si chiude con una perdita netta di euro 598 mila, con una variazione positiva di euro 312 mila rispetto al primo semestre 2022.

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio consolidato al 30 giugno 2023, si propone di seguito lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario e, per finalità comparative, i medesimi dati relativi all'esercizio precedente:

IMPIEGHI	30/06/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Attività immobilizzate	5.329.235	5.209.057	120.179	2%
- Rimanenze	2.960.546	2.664.191	296.355	11%
- Crediti commerciali	8.111.610	7.443.653	667.957	9%
- Debiti commerciali	(5.808.575)	(5.113.147)	(695.427)	14%
- Altri crediti	1.809.867	1.640.683	169.185	10%
- Altri debiti	(1.120.730)	(1.159.074)	38.344	(3%)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	5.952.719	5.476.306	476.413	9%
Attività fin. a breve	-	-	-	-
Fondi	(1.046.047)	(1.005.239)	(40.808)	4%
CAPITALE INVESTITO NETTO	10.235.907	9.680.123	555.784	6%
FONTI	30/06/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Patrimonio netto di gruppo	4.358.583	4.857.310	(498.728)	(10%)
Patrimonio netto di terzi	(654.175)	(585.851)	(68.324)	12%
PATRIMONIO NETTO	3.704.408	4.271.460	(567.052)	(13%)
IFN a m/l termine	5.115.312	3.578.335	1.536.976	43%
IFN a breve termine	1.416.187	1.830.328	(414.141)	(23%)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (IFN)	6.531.499	5.408.663	1.122.836	21%
TOTALE FONTI	10.235.907	9.680.123	555.784	6%

INVESTIMENTI

Nel corso del primo semestre 2023 si registra l'investimento della controllata Il Satiro Danzante nel nuovo stabilimento produttivo, entrato a tutti gli effetti in funzione nel secondo semestre dell'anno in corso.

La Capogruppo ha continuato l'investimento in ambito ERP e, al pari della controllata Shoplongino, nella piattaforma per sostenere il nuovo canale e-commerce.

Ciò si è tradotto in un ammontare di investimenti sostenuti nel corso della prima metà del 2023 pari a euro 505 mila, al lordo delle quote di ammortamento dell'esercizio.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Lo stock di magazzino, presente presso tutte le società del Gruppo, comprende per lo più i prodotti finiti commercializzati, in via residuale gli imballi utilizzati nella vendita e il materiale di consumo costituito prevalentemente dal catalogo e brochure del Gruppo.

Lo stock consolidato passa da euro 2.664 mila nel 2022 a euro 2.961 mila al 30.06.2023.

Il lieve incremento del livello di stock della Capogruppo è sostanzialmente bilanciato dal decremento registrato nella controllata di Dubai mentre si registra un incremento sulle controllate di New York e di Hong Kong, oltre a Il Satiro Danzante, commisurato al loro incremento di fatturato.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto origina sostanzialmente dal risultato di periodo e dagli investimenti che la Capogruppo e la controllata Il Satiro Danzante hanno operato nel corso di questa prima metà dell'anno.

In particolare, è dovuto al maggior ricorso all'indebitamento con il sistema bancario, determinato dall'accensione di due nuovi mutui ad opera della Capogruppo (per un totale di euro 2 milioni) e de Il Satiro Danzante (euro 600 mila), parzialmente compensato dal rimborso dei finanziamenti in essere (per un totale di euro 773 mila di pagamenti sostenuti per le quote capitali dei mutui).

La Capogruppo ha inoltre continuato a finanziare le controllate; la controllata di New York ha ricevuto finanziamenti dalla Capogruppo per euro 178 mila. La società Shoplongino, in piena fase di start up, ha assorbito risorse finanziarie dalla casa madre per un ammontare di euro 195 mila.

Per effetto delle dinamiche finanziarie sopra illustrate, l'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 30 giugno 2023 è di euro 5.822 mila passivo (debito), quello del Gruppo è di euro 6.531 mila passivo (debito). La stima a più di 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio dei flussi finanziari mostra che le disponibilità finanziarie al 30 giugno 2022, pari a euro 2.931 mila, consentiranno di rimborsare i prestiti ricevuti. La previsione del Management è che la seconda parte del 2023 segnerà un ulteriore step di ripresa delle performance del Gruppo.

3.3 RISULTATI DEL SEMESTRE DI LONGINO & CARDENAL S.P.A.

La tabella di seguito riporta il conto economico gestionale di Longino & Cardenal S.p.a., riclassificato in base al criterio funzionale, del primo semestre 2023 e, per finalità comparative, del medesimo periodo del 2022:

	30.06.2023	30.06.2022	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite	12.688.613	11.480.438	1.208.175	10,5%
Costo del venduto e costi variabili di vendita	(10.082.666)	(9.325.806)	(756.860)	8,1%
Margine di contribuzione	2.605.947	2.154.632	451.315	20,9%
Costi commerciali e marketing	(962.967)	(1.381.952)	418.985	(30,3%)
Costi di magazzino e logistica	(574.483)	(662.755)	88.272	(13,3%)
Costi generali e amministrativi	(994.684)	(939.012)	(55.672)	5,9%
<i>Totale costi di struttura</i>	<i>(2.532.134)</i>	<i>(2.983.720)</i>	<i>451.586</i>	<i>(15,1%)</i>
EBITDA	73.812	(829.088)	902.900	<100%
Ammortamenti	(231.056)	(233.084)	2.028	(0,9%)
EBIT	(157.244)	(1.062.172)	904.929	(85,2%)
Gestione finanziaria	(59.499)	141.627	(201.125)	<100%
Voci non ricorrenti	(3.029)	227.825	(230.853)	<100%
Risultato ante imposte	(219.771)	(692.721)	472.950	(68,3%)
Imposte sul reddito	63.863	178.911	(115.048)	(64,3%)
Risultato Netto	(155.908)	(513.811)	357.902	(69,7%)

La Capogruppo ha realizzato ricavi per euro 12.308 mila (euro 12.689 mila al lordo delle transazioni Intercompany), con un incremento del 9,9% rispetto al primo semestre 2022 (euro 11.203 mila ed euro 11.480 mila rispettivamente al netto e al lordo delle transazioni Intercompany).

La crescita del fatturato è stata costante in tutti i mesi del 2023. Per quanto riguarda le vendite del canale B2C, le stesse hanno subito una lieve flessione sul mercato italiano, realizzando ricavi per euro 405 mila nel primo semestre 2023 contro euro 436 mila del primo semestre 2022.

4. **FATTI GESTIONALI PIÙ SIGNIFICATIVI DEL PERIODO**

APERTURA NUOVO STABILIMENTO DE IL SATIRO DANZANTE

In data 30 giugno è avvenuta l'inaugurazione ufficiale del nuovo sito produttivo di Mazara del Vallo.

Il nuovo stabilimento, di quasi 1.000 m², è dotato di celle frigorifere per la materia prima fresca e congelata e per il prodotto finito congelato. All'interno vi è, inoltre, un laboratorio per le lavorazioni con abbattitori di temperatura e una cucina per poter elaborare prodotti semi-preparati per la ristorazione. Sono state ottenute tutte le autorizzazioni sanitarie per l'esportazione nei Paesi del Medio Oriente, Est Asiatico e Stati Uniti.

Il nuovo stabilimento consentirà alla società di aumentare la propria capacità produttiva, controllare meglio il ciclo di lavorazione ed aumentare la gamma dei prodotti.

5. **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO**

Non si sono verificati eventi significativi dopo la chiusura del semestre.

6. **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE**

Seppure in un contesto economico internazionale tuttora pervaso da grande incertezza, caratterizzato da un raffreddamento dell'economia a livello globale, il Gruppo ha realizzato nel primo semestre risultati in forte miglioramento rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. Alla crescita del fatturato che ha coinvolto tutte le società del Gruppo, sul mercato italiano ed estero, si è affiancato un generale incremento dei margini. Il secondo semestre, statisticamente più "ricco" rispetto al primo, offre prospettive di ulteriore crescita di volumi e ricavi oltre che di un miglioramento dei margini, grazie alle ulteriori azioni di efficientamento dei costi della Capogruppo già operate e i cui effetti si realizzeranno pienamente nella seconda parte dell'anno.

La società di Dubai è incanalata in un percorso di costante crescita mentre la controllata di Hong Kong potrà beneficiare ancor maggiormente nella seconda parte del 2023 del rinnovato afflusso turistico reso possibile dalla eliminazione delle restrizioni anti Covid. La filiale di New York sta seguendo l'evoluzione delle due società internazionali che l'hanno preceduta (Hong Kong e Dubai appunto). Grazie all'aumento di volumi e fatturato previsti, i costi fissi potranno essere assorbiti in misura maggiore. La previsione è di raggiungere il punto di break-even nel corso del prossimo biennio.

La spinta data dalla maggior capacità produttiva del nuovo stabilimento e dall'introduzione della figura di un agente di elevata esperienza fornirà a Il Satiro Danzante l'impulso necessario per un'ulteriore crescita del fatturato e di un incremento della presenza dei prodotti della società all'estero.

Le dinamiche della PFN sono essenzialmente frutto del risultato consolidato negativo e degli investimenti in immobilizzazioni operate nel periodo.

Si ritiene che le performance del secondo semestre e degli anni futuri consentiranno al Gruppo di generare liquidità e di migliorare pertanto la posizione finanziaria netta consolidata. Il management monitora costantemente l'evoluzione dell'indebitamento finanziario.

7. INVESTIMENTI E PERSONALE

INVESTIMENTI

Nel corso del primo semestre 2023 la Capogruppo ha continuato l'investimento in ambito ERP e, al pari della controllata Shoplongino, nella piattaforma per sostenere il nuovo canale e-commerce.

Inoltre, si registra l'investimento della controllata Il Satiro Danzante nel nuovo stabilimento produttivo, entrato a tutti gli effetti in funzione nel secondo semestre dell'anno in corso.

Ciò si è tradotto in un ammontare di investimenti sostenuti nel corso della prima metà del 2023 pari a euro 505 mila, al lordo delle quote di ammortamento dell'esercizio.

PERSONALE

L'organico del Gruppo al 30 giugno 2023 è composto da 71 dipendenti di cui 39 presso la controllante Longino & Cardenal S.p.A., 9 presso Longino & Cardenal Ltd, 8 presso Longino & Cardenal Trading LLC, 3 presso Il Satiro Danzante S.r.l., 6 presso Longino & Cardenal NY LLC, 1 presso Umami S.r.l. e 5 presso Shoplongino S.r.l.

8. AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA

Le società del Gruppo svolgono la propria attività nel rispetto delle disposizioni emanate in materia di tutela della salute del consumatore.

La Capogruppo, in conformità con quanto indicato da regolamenti CE 852/2004 e 853/2004, ha redatto un proprio piano di autocontrollo costituito da un manuale e da specifiche procedure operative.

Tutte le aziende del Gruppo sono altresì dotate di sistemi di tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti.

Nel corso dell'esercizio sono state svolte regolarmente dalle autorità competenti, senza rilievi, le periodiche ispezioni volte a verificare l'effettiva applicazione delle normative vigenti.

La Società adotta tutte le misure idonee a tutelare la salute e la sicurezza degli ambienti di lavoro attraverso l'applicazione delle procedure tradizionali (valutazione dei rischi, piano di sorveglianza sanitaria) e con il supporto delle figure professionali competenti (Dirigenti, Preposti, Medico Competente e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione come da D.Lgs. 81/2008).

La prevenzione dei rischi lavorativi è un principio fondamentale cui si ispira la Società e rappresenta un'opportunità per migliorare la qualità della vita negli stabilimenti e negli uffici della Società; in tale ottica, sono continuate le iniziative di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti e in genere di tutti i lavoratori sulle problematiche riguardanti la sicurezza negli ambienti di lavoro. L'attività è stata attuata mediante interventi di formazione e informazione (realizzati con appositi corsi), l'attuazione del piano di sorveglianza sanitaria, la divulgazione di avvisi e circolari come previsto dalle normative in materia. In ottemperanza alle disposizioni del D.L. n.81 del 2008, sono stati effettuati ulteriori investimenti per migliorare l'adeguatezza degli impianti e delle attrezzature ai dettami della suddetta normativa.

9. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel settore di riferimento del Gruppo, l'attività di ricerca e sviluppo è rappresentata dagli investimenti commerciali finalizzati alla costante ricerca di prodotti innovativi che possano arricchire il catalogo prodotti e che si sostanzia nell'inserimento di circa 8-10 nuove referenze all'anno presentate alla stampa di categoria e alla forza vendita all'inizio dell'anno. Tale continua attività di sviluppo è finalizzata a mantenere ed accrescere la reputazione dell'azienda come innovatrice e ricercatrice di cibi rari e preziosi, da poter offrire agli

operatori, italiani ed esteri, operanti nel settore della ristorazione e della gastronomia di alto profilo.

A causa dell'emergenza sanitaria questa attività aveva subito un'importante flessione essendo essa fortemente legata alla possibilità di viaggiare in tutto il mondo. Ora, ridottesi le restrizioni alla mobilità, nazionale ed internazionale, l'attività ha goduto di nuovo impulso, consentendo il lancio di nuovi prodotti e la collaborazione con nuovi fornitori.

Non sussistono in ogni caso valori di costi di ricerca e sviluppo iscritti nel bilancio civilistico e consolidato al 30 giugno 2023. I costi legati all'attività sopra descritta, di natura commerciale, vengono spesi nel corso dei vari esercizi.

10.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ ED IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Si riportano di seguito i principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto con riferimento al proprio ambito di attività. In merito alle informazioni richieste dall'art. 2428 C.C. n. 6-bis), si precisa che la Capogruppo ha ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati attraverso un contratto di interest rate swap con l'istituto di credito Intesa San Paolo. Tale contratto, stipulato in concomitanza con il finanziamento a tasso variabile di euro 1 milione erogato dalla suddetta banca, è finalizzato a coprire il rischio di oscillazione dei tassi, agganciando gli oneri finanziari dovuti per i primi 3 anni ad un tasso certo.

RISCHI FINANZIARI

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è inteso come perdite potenziali del Gruppo dovute alla possibile inadempienza dei clienti essenzialmente attribuibile alle possibilità di mancato incasso dei propri crediti commerciali. Tali crediti, ad eccezione di alcuni specifici clienti di medio-grandi dimensioni, risultano relativamente frazionati e di ridotto ammontare.

Il Gruppo ha rafforzato la gestione e il controllo dei propri rischi di credito attraverso l'adozione di un nuovo software specifico, interconnesso con il nuovo ERP, con la finalità di gestire in modo strutturato sia gli affidamenti ai clienti sia le attività di sollecito e incasso di posizioni a scadere e scadute.

Il sistema dei controlli interni afferenti all'area crediti risulta in continuo miglioramento, a livello di corretta definizione dei limiti di fido nonché mediante sistemi articolati di blocco dei clienti con situazioni creditizie a rischio, desunte anche dal ricorso ad informazioni commerciali esterne. Le procedure di incasso dello scaduto prevedono, con tempistiche predefinite, l'utilizzo di consulenti legali esterni a cui affidare l'attività di recupero crediti.

La Capogruppo, inoltre, si avvale di specifiche coperture assicurative che contribuiscono efficacemente a mitigare ulteriormente il rischio di insolvenza.

L'evoluzione del panorama macroeconomico-finanziario impone una prudenza e un'attenzione particolare alla valutazione del rischio di insolvenza dei clienti, oltre ad una gestione ancor più focalizzata a limitare il più possibile le perdite su crediti.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali, nei termini e nelle scadenze prestabiliti. La posizione di liquidità attuale del Gruppo e la stima a più di 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio dei flussi finanziari mostra che le disponibilità finanziarie consentiranno di rimborsare i prestiti ricevuti. L'incremento del fatturato previsto da management trasversalmente su tutte le società del Gruppo riporterà la gestione caratteristica a generare cassa, in linea con quanto avvenuto nel periodo pre-pandemia.

I contratti di finanziamento in essere non includono clausole di rispetto di covenant finanziari.

RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio deriva dalle attività del Gruppo condotte in aree diverse dall'area Euro e rappresenta il rischio che eventuali oscillazioni sui tassi di cambio delle valute straniere possano avere un'influenza sulle voci di ricavo e costo del bilancio del Gruppo.

Tale rischio è valutato come “medio-basso” poiché, dal lato attivo, la fatturazione avviene in gran parte in valuta locale delle singole Società del Gruppo (ovvero, euro per la Controllante e le controllate italiane; Hong Kong Dollar per Longino LTD; Dirham per Longino LLC; US Dollar per Longino NY LLC). Dal lato passivo, gli acquisti in valuta, pur rappresentando una frazione limitata del totale degli acquisti effettuati dal Gruppo, sono comunque importanti per le controllate di Hong Kong, Dubai e New York che acquistano la maggior parte dei prodotti in valuta euro. Nel corso del semestre, il Gruppo ha attivato contratti forward di acquisto valuta con la finalità di copertura dagli effetti negativi potenziali derivanti dalle oscillazioni del tasso di cambio. I suddetti contratti si sono conclusi precedentemente alla fine del semestre.

RISCHIO DI OSCILLAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse consiste nella possibile variazione di valore di un'attività/passività finanziaria, al variare dei tassi di interesse di mercato.

Tale rischio risulta strettamente legato alla Posizione Finanziaria Netta ed alla tipologia di condizioni economiche negoziate con riferimento ad essa. Gli interessi legati all'indebitamento del Gruppo sono generalmente determinati sulla base di parametri di tasso variabile (Euribor con scadenza da 1 a 3 mesi); la dinamica dei tassi che si è verificata nel 2022 e che sta mantenendo il trend al rialzo anche nel 2023 rappresenta un rischio che, tuttavia, è mitigato dalla breve durata media dei debiti bancari.

La Capogruppo ha ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati attraverso un contratto di interest rate swap con l'istituto di credito Intesa San Paolo. Tale contratto, stipulato in concomitanza con il finanziamento a tasso variabile di euro 1 milione erogato dalla suddetta banca, è finalizzato a coprire il rischio di oscillazione dei tassi, agganciando gli oneri finanziari dovuti per i primi 3 anni ad un tasso certo.

RISCHI LEGALI

Longino e le società controllate non hanno in essere alcun contenzioso o causa legale. Pertanto, il Gruppo non risulta esposto ad alcun rischio legale.

RISCHI DI BUSINESS

RISCHIO POLITICO (O RISCHIO PAESE)

Il rischio politico viene anche definito “rischio paese” e consiste nell'eventualità che un determinato paese si trovi in condizioni tali da non poter onorare gli impegni finanziari assunti dai propri residenti nei confronti di soggetti non residenti, a causa di una mancanza di risorse o per qualsiasi altro motivo (guerre, catastrofi naturali, ecc.).

Il Gruppo opera in quattro paesi (Italia, Hong Kong, Dubai e USA), in cui il rischio politico è in genere valutabile come “basso” anche se al momento c'è grande attenzione sul monitoraggio di possibili impatti derivanti dal conflitto russo-ucraino in corso.

Il perdurare del conflitto Russia-Ucraina ha infatti determinato un inevitabile peggioramento del contesto macroeconomico soprattutto in Europa. Riguardo alle implicazioni sulla Società, il management non rileva criticità dirette non avendo rapporti con soggetti collegati o coinvolti nel conflitto. Rispetto ai suoi piani di internazionalizzazione, la Capogruppo non ha sedi operative nelle zone interessate dal conflitto, ivi compresa la Russia, ne importa prodotti alimentari da questi paesi. Il management continuerà tuttavia a monitorare attentamente lo scenario e i relativi impatti del conflitto.

RISCHIO DI OSCILLAZIONE DEI PREZZI D'ACQUISTO

Il rischio di oscillazione dei prezzi d'acquisto rappresenta l'esposizione a potenziali variazioni del prezzo delle merci. Le merci acquistate dal Gruppo sono rappresentate da prodotti alimentari “freschi” e non: tuttavia, complice l'effetto congiunto delle peculiarità del settore e del segmento premium nel quale il Gruppo opera, le eventuali oscillazioni del costo di acquisto delle merci sono efficacemente riflesse sul prezzo di vendita dei prodotti. Tale dinamica mitiga il rischio derivante dall'oscillazione dei prezzi di acquisto.

RISCHI RELATIVI ALLA SOCIETÀ E AL GRUPPO

RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO

Il Gruppo è esposto al rischio di azioni di responsabilità da parte dei consumatori che, a seguito del consumo dei prodotti alimentari venduti dalle società del Gruppo, possano ricavare un danno alla salute.

Al fine di mitigare tale rischio tutte le società del Gruppo si sono dotate di una polizza assicurativa che copre i rischi di responsabilità derivante da danni causati ai consumatori dai prodotti commercializzati.

Si rileva d'altro canto che, ad esclusione del caviale per il quale la Capogruppo ha licenza di confezionamento, tutte le società del Gruppo non svolgono attività di manipolazione sugli alimenti, pertanto hanno facoltà di rivalersi, in caso di azione di responsabilità promesse dal

consumatore, sul produttore della merce.

11. R A P P O R T I C O N P A R T I C O R R E L A T E

In applicazione con quanto disposto nel codice civile agli art. 2427 si precisa che, con riferimento al primo semestre 2023, non vi sono operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

12. A L T R E I N F O R M A Z I O N I S U L L A C A P O G R U P P O

Di seguito si riportano alcune informazioni di carattere generale sulla società:

La società ha la propria sede legale in Via Moroni n. 8 - Pogliano

Milanese (MI). Il Codice Fiscale della Società è: 00865830111.

La Partita Iva della Società è: 10994990157.

La società è iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il seguente numero di iscrizione:

00865830111 La società è iscritta al R.E.A. di Milano con il seguente numero di iscrizione:

1424349.

La società presenta un capitale sociale sottoscritto ed interamente versato pari a

1.000.000 euro. Il capitale sociale è diviso in 6.250.000 azioni.

La società non ha sedi secondarie.

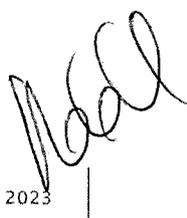
La società non detiene azioni proprie.

La società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Pogliano Milanese, 29 settembre 2023

Riccardo Uleri

Presidente C.d.A. Longino & Cardenal S.p.A.





**BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO
AL 30 GIUGNO 2023**

////// **I N D I C E** //////////////////////////////////////

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2023

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2023

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2023

NOTA INTEGRATIVA

1. PREMESSA
2. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
3. AREA DI CONSOLIDAMENTO
4. PRINCIPI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO
5. PRINCIPI CONTABILI
6. COMMENTO ALLE VOCI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO
7. COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO
8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO
9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE
10. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE
11. DATI SUL PERSONALE DIPENDENTE
12. ALTRE INFORMAZIONI
13. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

(Euro) **30.06.2023** **31.12.2022**

B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria

I. Immobilizzazioni Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento	38.890	131.912
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	37.520	38.625
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	90.816	106.258
5) Avviamento	62.216	71.126
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	80.713	84.513
7) Altre	930.184	933.982

Totale 1.240.339 1.366.416

II. Immobilizzazioni Materiali

1) Terreni e fabbricati	3.293.714	3.330.529
2) Impianti e macchinario	240.716	281.313
3) Attrezzature industriali e commerciali	46.467	38.644
4) Altri beni	165.738	190.493
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	340.600	-

Totale 4.087.235 3.840.980

III. Immobilizzazioni Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
d-bis) altre imprese	1.661	1.661
Totale Partecipazioni	1.661	1.661

Totale 1.661 1.661

Totale immobilizzazioni 5.329.235 5.209.057

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	235.630	217.272
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
4) Prodotti finiti e merci	2.724.916	2.446.920

Totale 2.960.546 2.664.191

II. Crediti

1) Verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	8.111.610	7.443.653
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti vs. clienti	8.111.610	7.443.653
5- bis) Crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	364.921	133.182
- esigibili oltre l'esercizio successivo	493	493
Totale crediti tributari	365.413	133.675
5- ter) Imposte anticipate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	963.678	891.158
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale imposte anticipate	963.678	891.158
5-quater) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	207.388	269.942
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti vs. altri	207.388	269.942

Totale 9.648.089 8.738.428

III Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

4) Altre partecipazioni	-	-
-------------------------	---	---

Totale - -

IV Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	2.880.443	1.307.316
2) Assegni	45.431	59.875
3) Denaro e valori in cassa	5.442	8.293

Totale 2.931.315 1.375.484

Totale attivo circolante 15.539.951 12.778.103

D) Ratei e risconti

273.388 345.908

Totale ratei e risconti 273.388 345.908

Totale attività

21.142.574 18.333.068

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
PASSIVO

	(Euro)	30.06.2023	31.12.2022
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		1.000.000	1.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		4.000.000	4.000.000
III. Riserva di rivalutazione D.L.104/2020		-	-
IV. Riserva legale		191.032	191.032
VI. Altre riserve			
- Riserva straordinaria		2.105.655	2.449.946
- Riserva indisponibile per adeguamento cambi		18.515	18.515
- Riserva traduzione adeguamento		(99.122)	(133.808)
- Riserva di consolidamento		4.480	4.480
Totale Altre riserve		2.029.528	2.339.133
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(3.959)	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(2.328.564)	(1.622.085)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		(529.454)	(1.050.770)
Totale patrimonio netto		4.358.583	4.857.310
Patrimonio netto di terzi:			
- Capitale e riserve di terzi		(585.851)	(392.528)
- Utile (perdita) di terzi		(68.324)	(193.323)
Totale patrimonio netto di terzi		(654.175)	(585.851)
Totale patrimonio netto consolidato		3.704.408	4.271.460
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		300.197	284.865
2) Fondi per imposte, anche differite		109.071	107.740
3) Strumenti finanziari derivati passivi		5.209	0
4) Altri fondi per rischi e oneri		62.001	58.308
Totale fondi per rischi e oneri		476.479	450.914
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		569.568	554.326

D) Debiti

4) Debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.218.965	3.077.275
- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.922.506	3.321.260
Totale debiti vs. banche	9.141.471	6.398.535
5) Debiti verso altri finanziatori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	128.537	128.538
- esigibili oltre l'esercizio successivo	192.806	257.075
Totale debiti vs. altri finanziatori	321.344	385.613
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.808.575	5.113.147
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti vs. fornitori	5.808.575	5.113.147
12) Debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	259.062	302.666
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	259.062	302.666
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	256.278	233.633
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti vs. istituti di previdenza e di sicurezza sociale	256.278	233.633
14) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	528.807	567.671
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti vs. altri	528.807	567.671
Totale debiti	16.315.538	13.001.265
E) Ratei e risconti	76.581	55.104
Totale ratei e risconti	76.581	55.104
Totale passività e patrimonio netto	21.142.574	18.333.068

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	(Euro)	30.06.2023	30.06.2022
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		16.696.361	14.347.755
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
5) Altri ricavi e proventi:			
- Contributi in conto esercizio		1.871	20.237
- vari		302.584	243.804
Totale altri ricavi e proventi		304.455	264.040
Totale valore della produzione		17.000.816	14.611.795
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		10.488.820	8.985.481
7) Per servizi		4.396.814	4.099.725
8) Per godimento di beni di terzi		239.901	233.686
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi		1.575.826	1.546.287
b) Oneri sociali		398.742	351.591
c) Trattamento di fine rapporto		77.662	91.177
d) Trattamento di quiescenza e simili		-	-
e) Altri costi		87.872	71.990
Totale costi per il personale		2.140.102	2.061.045
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		249.386	214.665
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		116.914	132.235
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. li		42.694	83.296
Totale ammortamenti e svalutazioni		408.994	430.197
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(311.263)	20.886
13) Altri accantonamenti		3.694	14.140
14) Oneri diversi di gestione		86.224	82.193
Totale costi della produzione		17.453.286	15.927.353
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		(452.470)	(1.315.558)
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- altri		384	31
Totale proventi diversi dai precedenti		384	31
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da controllanti		-	0,00
- altri		104.725	38.929
Totale interessi e altri oneri finanziari		104.725	38.929
17-bis) Utili e perdite su cambi		(97.957)	275.529
Totale proventi e oneri finanziari		(202.299)	236.630
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni		-	-
Totale svalutazioni		-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		-	-
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		(654.769)	(1.078.927)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio			
a) Imposte correnti		13.604	7.476
b) Imposte differite		12.357	18.835
c) Imposte anticipate		(82.952)	(195.856)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(56.991)	(169.545)
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		(597.778)	(909.383)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	30.06.2023	30.06.2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(597.778)	(909.383)
Imposte sul reddito	(56.991)	(169.545)
Interessi passivi/(interessi attivi)	202.299	(236.630)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(1.639)
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel ccn	(452.470)	(1.317.197)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento Fondo rischi ed oneri futuri	100.900	112.251
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali+ materiali	366.300	346.390
Altre rettifiche per elementi non monetari	(16.782)	204.585
Totale rettifiche elementi non monetari	450.418	663.226
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(2.052)	(653.971)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
(Incremento)/Decrementi delle rimanenze	(296.355)	(106.857)
(Incremento)/Decrementi dei crediti vs. clienti	(667.957)	712.156
Incremento/(Decrementi) dei debiti vs. fornitori	695.427	(1.531.602)
(Incremento)/Decrementi dei ratei e risconti attivi	72.520	34.642
Incremento/(Decrementi) dei ratei e risconti passivi	21.478	(60.045)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(301.526)	(244.396)
Totale variazioni capitale circolante netto	(476.413)	(1.196.103)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(478.465)	(1.850.074)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(121.032)	(36.382)
(Imposte sul reddito pagate)		(1.051)
(Utilizzo Fondi)	(59.172)	(4.588)
Totale altre rettifiche	(180.203)	(42.021)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(658.668)	(1.892.094)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>(364.700)</i>	<i>(20.270)</i>
(Investimenti)	(364.700)	(21.910)
Disinvestimenti	0	1.639
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>(125.033)</i>	<i>(310.628)</i>
(Investimenti)	(126.633)	(600.867)
Disinvestimenti	1.600	290.238,46
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(489.733)	(330.899)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	941.974	1.066.656
Accensione finanziamenti e Leasing	2.535.731	896.150
(Rimborso finanziamenti e Leasing)	(773.472)	(577.218)

Mezzi propri

Aumenti di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati		

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento C	2.704.233	1.385.589
--	------------------	------------------

Incremento delle disponibilità (A±B±C)	1.555.832	(837.405)
---	------------------	------------------

Effetto cambi sulle disponibilità liquide

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio

di cui:

depositi bancari e postali	1.307.316	2.198.598
assegni	59.875	124.402
denaro e valori in cassa	8.293	12.690

	1.375.484	2.335.691
--	-----------	-----------

Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio

di cui:

depositi bancari e postali	2.880.443	1.438.956
assegni	45.431	49.859
denaro e valori in cassa	5.442	9.471

	2.931.315	1.498.287
--	-----------	-----------

Differenza sulle disponibilità liquide	1.555.832	(837.404)
---	------------------	------------------

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2023

1. P R E M E S S A

Longino & Cardenal S.p.A. è la società controllante del “Gruppo Longino”, attivo nella commercializzazione di raffinate specialità alimentari destinate alle eccellenze della ristorazione e della gastronomia.

Il presente bilancio consolidato intermedio è stato redatto ai sensi del Regolamento Euronext Growth Milan, mercato alternativo del capitale, per dare rappresentazione circa la situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo alla data del 30 giugno 2023 nonché del risultato economico del primo semestre 2023.

2. C O N T E N U T O E F O R M A D E I P R O S P E T T I C O N T A B I L I C O N S O L I D A T I

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2023 presenta i seguenti schemi:

- Stato Patrimoniale Consolidato
- Conto Economico Consolidato
- Rendiconto Finanziario Consolidato

ed è stato redatto in conformità alle disposizioni dell’art. 29 del decreto legislativo n. 127/1991 integrato dai Principi Contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e successivamente rivisti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare l’OIC 30 in tema di bilanci intermedi.

La predisposizione dei suddetti schemi di bilancio è stata fatta applicando gli stessi principi contabili adottati nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022.

La Nota Integrativa ha la funzione di illustrare i dati contenuti negli schemi di bilancio consolidato e contiene, in forma sintetica, le informazioni richieste dall’art. 2427 c.c. e dall’art. 38 del D. Lgs. n. 127/1991 nonché da altre disposizioni di detto decreto.

In conformità a quanto previsto dall’OIC 30, le Voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono comparate con le stesse riferibili al corrispondente periodo; in particolare le voci di Stato Patrimoniale sono confrontate con le stesse al 31 dicembre 2022 e le voci di Conto Economico che fanno riferimento al 30 giugno 2023 sono confrontate con quelle al 30 giugno 2022.

Si evidenzia che gli schemi di bilancio e le note esplicative a detti schemi sono presentati in euro, senza cifre decimali.

3. A R E A D I C O N S O L I D A M E N T O

Il bilancio consolidato include il bilancio di Longino & Cardenal S.p.A. e delle società sulle quali essa esercita il controllo diretto e indiretto, in base alle indicazioni del D.lgs. 127/1991.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2023 è riportato nella tabella che segue:

Ragione Sociale		Valuta	Capitale Sociale Euro	Patrimonio Netto Euro	Risultato primo semestre 2023 Euro	Quota di partecipazione	Sede
Longino & Cardenal Spa	Controllante	Euro	1.000.000	7.226.187	(155.908)		Italia
Longino & Cardenal LTD	Controllata	Dollaro Hong Kong	960.307	1.273.391	(60.415)	100%	Hong Kong
Il Satiro Danzante Srl	Controllata	Euro	21.000	217.362	39.077	76%	Italia
Longino & Cardenal Trading LLC	Controllata	Dirham	45.409	(459.884)	156.886	100%	Dubai
Longino & Cardenal USA Corp NY	Controllata	Dollaro Americano	89.015	(66.602)	(35.309)	100%	USA
Longino & Cardenal NY LLC	Controllata	Dollaro Americano	890	(2.163.034)	(212.506)	70%	USA
Umami Srl	Controllata	Euro	10.000	(117.493)	(17.289)	52%	Italia
Shoplongino Srl	Controllata	Euro	100.000	(266.363)	(273.849)	100%	Italia

Per ulteriori dettagli inerenti alla natura e alla tipologia delle attività svolte da ciascuna delle società appartenenti al Gruppo, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

4. PRINCIPI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati seguiti i seguenti principi:

- il valore contabile della partecipazione in ciascuna società consolidata è stato eliminato contro la corrispondente quota di patrimonio netto posseduta alla data in cui è acquisito il controllo. La differenza risultante dalla eliminazione è attribuita, se del caso, alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, ad Avviamento. L'Avviamento così determinato viene ammortizzato in base alla durata ritenuta congrua per rappresentare l'utilità futura dell'investimento effettuato. Qualora negativa, la differenza residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91. Le eventuali quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale;
- nel conto economico è evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi;
- i rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono stati totalmente elisi;
- gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, sono stati eliminati.

Il bilancio delle controllate Longino USA Corp e Longino NY LLC (USA), Longino & Cardenal LTD (Hong Kong) e Longino & Cardenal Trading LLC (Dubai) è stato convertito dalle valute locali, rispettivamente, United States Dollar (USD), Hong Kong Dollar (HKD) e Dirham (AED), in euro secondo i seguenti tassi di cambio:

Longino USA Corp e Longino NY LLC (USA)

Stato Patrimoniale => Tasso di cambio USD/EUR del 30.06.2023, pari a 1,0866.

Conto Economico => Tasso di cambio medio USD/EUR medio primo semestre 2023, pari a 1,0811.

Longino LTD (Hong Kong)

Stato Patrimoniale => Tasso di cambio HKD/EUR del 30.06.2023, pari a 8,5157.

Conto Economico => Tasso di cambio medio HKD/EUR medio primo semestre 2023, pari a 8,4746.

Longino LLC (Dubai)

Stato Patrimoniale => Tasso di cambio AED/EUR del 30.06.2023, pari a 3,9905.

Conto Economico => Tasso di cambio medio AED/EUR medio primo semestre 2023, pari a 3,9703.

Le differenze derivanti dall'applicazione dei suddetti tassi di cambio sono state imputate nella voce "Riserva di Traduzione".

Le partecipazioni sono state consolidate integralmente.

5. PRINCIPI CONTABILI

IMMATERIALI

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

Le quote di ammortamento dell'esercizio sono state calcolate ripartendo i costi con quote costanti su un periodo temporale riferibile alla loro futura utilità.

Più precisamente le aliquote di ammortamento adottate per i beni immateriali ed i costi aventi utilità pluriennale sono state le seguenti:

Concessioni e licenze	20%
Brevetti	5,56%
Marchi	5,56%
Altri costi pluriennali	33,33%
Costi di impianto e ampliamento	20%

Nella voce "Altre" sono anche iscritti i costi di transazione dei finanziamenti bancari, dei precedenti esercizi, ripartiti con quote calcolate con criteri finanziari raccomandati dal Documento n. 24 dell'O.I.C. e le migliorie su beni di terzi la cui ripartizione tiene conto della durata dei contratti di riferimento.

MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che avviene normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie perché costituisca un bene duraturo per la società. Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche che per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le percentuali di ammortamento, di seguito elencate e rimaste invariate rispetto al precedente esercizio, derivanti dalle suddette valutazioni, sono compatibili anche con la normativa fiscale essendo state ridotte alla metà per i soli beni acquistati nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61;

Fabbricati strumentali	3%
Impianti generici	7,50% - 30%
Impianti specifici	15%
Macchinari	12.50%
Attrezzature	10% - 15%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi e mezzi di trasporto interno	20%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono stati rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

SVALUTAZIONE PER PERDITE DUREVOLI DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto

prescrive il Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore nella voce B10c). Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti e rilevati a conto economico nella voce A5.

Il Gruppo, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe
- accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro *fair value* stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento.

Il Gruppo ha valutato la recuperabilità dell'attivo immobilizzato anche alla luce dell'attuale contesto macroeconomico senza evidenziare indicatori di perdite durevoli di valore.

BENI IN LEASING

Considerata la natura essenzialmente informativa del bilancio consolidato, nonché in relazione a quanto disciplinato dal paragrafo 105 dell'OIC 17, le operazioni di locazione finanziaria sono state contabilizzate secondo il metodo finanziario (IAS 17).

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto, applicando il metodo FIFO ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Capogruppo ha ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati attraverso un contratto di interest rate swap con l'istituto di credito Intesa San Paolo. Tale contratto, stipulato in concomitanza con il finanziamento a tasso variabile di euro 1 milione erogato dalla suddetta banca, è finalizzato a coprire il rischio di oscillazione dei tassi, agganciando gli oneri finanziari dovuti, per i primi 3 anni della durata del prestito, ad un tasso predeterminato.

CREDITI

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento di detti ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa. Se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di

realizzazione e, pertanto, sono esposti nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di crediti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, sempre determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli importi ricevuti, sia a titolo di capitale che interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso può essere omessa l'attualizzazione, gli interessi possono essere computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei e i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono presente tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi possono includere anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta stimabile con ragionevolezza. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti considerando altresì ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

L'importo iscritto corrisponde quindi al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio al netto degli eventuali acconti erogati e degli importi versati ai fondi di previdenza complementare.

DEBITI

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni non ancora effettuate. I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, sempre determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli importi pagati, sia a titolo di capitale che interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i debiti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso può essere omessa l'attualizzazione, gli interessi possono essere computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

RICAVI

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è, cioè, verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata. I ricavi per la vendita dei prodotti e le spese per l'acquisizione di beni sono indicati al netto dei resi, degli sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti.

I ricavi delle prestazioni di servizi e le spese di acquisizione dei servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi. Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Ove esistenti, viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

COSTI

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti in bilancio.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Vengono rilevati per competenza tutti i proventi con le opportune indicazioni delle eventuali sotto-voci.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso, pertanto, le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene, inoltre, effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a conto economico e quelli tassabili o deducibili ai fini del calcolo delle imposte nell'esercizio, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili vengono iscritte in bilancio imposte differite passive.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, vengono computate ed iscritte imposte anticipate a fronte del futuro beneficio fiscale ad esso connesse nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole e tenuto conto anche della presenza di sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio. Qualora la normativa fiscale non stabilisca le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, la società calcola le imposte/differite sulla base delle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Seppure in un contesto economico internazionale tuttora pervaso da grande incertezza, caratterizzato da un raffreddamento

dell'economia a livello globale, il Gruppo ha realizzato nel primo semestre risultati in forte miglioramento rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. Alla crescita del fatturato che ha coinvolto tutte le società del Gruppo, sul mercato italiano ed estero, si è affiancato un generale incremento dei margini. Il secondo semestre, statisticamente più "ricco" rispetto al primo, offre prospettive di ulteriore crescita di volumi e ricavi oltre che di un miglioramento dei margini, grazie alle ulteriori azioni di efficientamento dei costi già operate e i cui effetti si realizzeranno pienamente nella seconda parte dell'anno.

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 30 giugno 2023 è di euro 5.822 mila passivo (debito), quello del Gruppo è di euro 6.531 mila passivo (debito).

Le dinamiche della PFN sono essenzialmente frutto del risultato consolidato negativo e degli investimenti in immobilizzazioni operate nel periodo.

Si ritiene che le performance del secondo semestre e degli anni futuri consentiranno al Gruppo di generare liquidità e di migliorare pertanto la posizione finanziaria netta consolidata. Il management monitora costantemente l'evoluzione dell'indebitamento finanziario. In conclusione, la stima a più di 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio dei flussi finanziari mostra che le disponibilità finanziarie al 30 giugno 2023, pari a euro 2.931 mila, consentiranno di rimborsare i prestiti ricevuti. Come spiegato sopra, la previsione del Management è che il secondo semestre del 2023 e gli anni a venire segneranno un'ulteriore ripresa delle performance del Gruppo.

La capitalizzazione di Borsa del Gruppo ammonta a euro 14.875.000 al 30/06/2023, rispetto a un Patrimonio Netto di euro 3.704.408 al 30 giugno 2023.

Il Patrimonio Netto del Gruppo si attesta a euro 4.358.583 e, nonostante la perdita consolidata conseguita, risulta adeguato.

Per quanto riguarda le poste di stima, gli Amministratori hanno tenuto in considerazione nella loro determinazione delle circostanze economiche e geopolitiche attuali.

In riferimento all'attivo immobilizzato, gli amministratori hanno operato una valutazione della recuperabilità e non hanno individuato indicazioni di perdite durevoli di valore.

6. COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2023

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 1.240.339 euro al 30 giugno 2023 contro 1.366.415 euro al 31 dicembre 2022. La tabella di seguito ne riepiloga la composizione e le variazioni intervenute nel corso del primo semestre 2023:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto e opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immob. immateriali in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale immobil. immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	1.063.852	45.585	194.322	373.995	84.513	1.343.166	3.105.433
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(931.940)	(6.960)	(88.064)	(302.869)	-	(409.185)	(1.739.018)
Valore di inizio esercizio	131.912	38.625	106.258	71.127	84.513	933.981	1.366.415
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	126.633	126.633
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	(1.600)	-	(1.600)
Ammortamento dell'esercizio	(93.023)	(1.104)	(15.435)	(8.910)	-	(130.915)	(249.386)
Riclassifiche	-	-	-	-	(2.200)	2.200	-
Differenze da conversione costo storico	-	-	(8)	-	-	(3.897)	(3.905)
Differenze da conversione Fondo amm.to	-	-	0	-	-	2.182	2.182
Incrementi per variazione dei tassi di cambio	-	-	(8)	-	-	(1.715)	(1.723)
Totale variazioni	(93.023)	(1.104)	(15.442)	(8.910)	(3.800)	(3.798)	(127.800)
Valore di fine esercizio							
Costo	1.063.852	45.585	194.314	373.995	80.713	1.468.101	3.226.560
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.024.963)	(8.065)	(103.498)	(311.779)	-	(537.918)	(1.986.223)
Valore di bilancio	38.889	37.520	90.816	62.216	80.713	930.184	1.240.339

I costi di impianto e di ampliamento si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per la quotazione della controllante sul mercato borsistico nonché alle spese di costituzione e di start up della società Longino & Cardenal USA Corp.

Nella voce “Diritti di brevetto e opere ingegno” rientrano le spese sostenute per l’implementazione del sito e-commerce avviata dalla Capogruppo nel corso dell’anno 2020, conferite successivamente alla società Shoplongino in data 30.06.2022.

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” è composta principalmente dal costo di acquisto delle licenze di SAM, l’ERP implementato su tutte le società del Gruppo nel 2021. Il residuo è relativo ai costi di acquisto delle licenze software necessarie all’ordinario funzionamento della Società e ai costi di registrazione di due marchi aziendali.

L’avviamento si riferisce all’acquisizione del ramo d’azienda operativo della Satiro Danzante, avvenuta nell’esercizio 2013 e alla rilevazione della differenza di consolidamento originatasi in occasione dell’acquisizione di un’ulteriore quota del 24% avvenuta nel 2019.

La voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti”, il cui valore è di euro 80.713 al 30 giugno 2023, si riferisce ai costi sostenuti per i progetti di implementazione della piattaforma B2B sul mercato statunitense e del progetto relativo alla realizzazione della nuova struttura logistica in Pogliano Milanese.

Nella voce “Altre immobilizzazioni”, sono incluse principalmente le spese relative all’attivazione del nuovo ERP; in essa sono inoltre registrate le spese sostenute per la realizzazione della piattaforma e-commerce (B2C), del software di gestione dei crediti, di tesoreria e di gestione del bilancio consolidato. Gli incrementi registrati nel semestre sono da ascrivere alla implementazione di nuove funzionalità.

Si precisa che ai fini della verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni, ed in particolare dell’avviamento, in ottemperanza al principio contabile OIC 9, il Gruppo ha valutato la presenza di indicatori che un’immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore, considerando anche gli indicatori riportati al paragrafo 17 dell’OIC 9. Da questa verifica non sono emersi indicatori di potenziali perdite durevoli di valore e pertanto non si è reso necessario procedere alla determinazione del valore recuperabile della immobilizzazione. In particolare, le controllate di New York e Umami sono ancora in una fase di start up e sulla base dei risultati futuri previsti dal management, non sono stati ravvisati indicatori di perdita durevoli di valore.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 4.087.235 euro contro 3.840.980 euro al 31 dicembre 2022. Di seguito la tabella che ne espone la composizione e le variazioni intercorse nel primo semestre 2023:

	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinario</i>	<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	<i>Altre immobilizzazioni materiali</i>	<i>Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti</i>	<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.554.824	858.736	275.692	706.661	-	5.395.912
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(224.295)	(577.423)	(237.047)	(516.167)	-	(1.554.933)
Valore di inizio esercizio	3.330.529	281.313	38.644	190.493	-	3.840.980
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	15.573	8.527	340.600	364.700
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni (Fondo amm.to storico)	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(36.816)	(39.739)	(7.683)	(32.675)	-	(116.914)
Incrementi per variazione dei tassi di cambio	-	(857)	(67)	(607)	-	(1.531)
Totale variazioni	(36.816)	(40.597)	7.823	(24.755)	340.600	246.255
Valore di fine esercizio						
Costo	3.554.824	857.760	291.311	715.539	340.600	5.760.034
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(261.111)	(617.044)	(244.844)	(549.800)	-	(1.672.799)
Valore di bilancio	3.293.714	240.716	46.467	165.739	340.600	4.087.235

La voce “Terreni e fabbricati” passa da un valore di 3.330.529 euro al 31 dicembre 2022 a euro 3.293.714 al 30 giugno 2023 per effetto degli ammortamenti di periodo.

La voce “Impianti e macchinari” accoglie prevalentemente gli investimenti sostenuti per la realizzazione degli impianti di refrigerazione e movimentazione merci costruiti nei magazzini delle società nonché impianti di carattere più generico funzionali all’attività operativa aziendale.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" si riferisce a investimenti sostenuti per l'acquisizione di scaffalature e attrezzature utilizzate nelle attività di logistica interna. L' incremento registrato nell'anno è dovuto principalmente all'acquisto di attrezzature per il magazzino della controllata Il Satiro Danzante.

La voce "Altre Immobilizzazioni" registra un incremento per acquisizioni di euro 8.527 nell'esercizio e si riferisce principalmente all'acquisto di arredi e macchine d'ufficio della Capogruppo.

La voce "Immobilizzazioni in corso", pari a euro 340.600 accoglie i costi sostenuti per la messa in opera del nuovo stabilimento produttivo della controllata Il Satiro Danzante, entrato a tutti gli effetti in funzione nel secondo semestre dell'anno in corso.

Il Gruppo non ritiene vi siano stati elementi che abbiano determinato un deperimento economico delle immobilizzazioni materiali rispetto all'ammortamento contabile sistematico illustrato nel conto economico. Pertanto, non si è proceduto ad alcuna riduzione del valore espresso nell'attivo dello stato patrimoniale.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riferiscono ad esigue quote di partecipazione in due consorzi bancari (Unionfidi ed Eurofidi) e in un'associazione di categoria (Cuochi e Ristoratori Lombardia). Il valore rimane invariato rispetto al 31 dicembre 2022.

RIMANENZE

La voce Rimanenze, il cui ammontare è pari ad euro 2.960.546 al 30 giugno 2023 rispetto a 2.664.191 euro al 31 dicembre 2022, accoglie principalmente giacenze di merci (prodotti alimentari "freschi" e non freschi).

L'incremento è da ascrivere principalmente a Il Satiro Danzante e alle società di Hong Kong e New York, nelle quali si è registrata una crescita del fatturato. L'incremento dello stock della Capogruppo, pari a circa 63 mila euro, viene invece quasi totalmente compensato dalla variazione di segno opposto di 54 mila euro registrata nella società di Dubai.

La tabella di seguito mostra la composizione del magazzino al 30 giugno 2023 e la variazione rispetto al 31.12.2022:

	30.06.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	235.630	217.272	18.358	8,4%
Prodotti finiti e merci	2.724.916	2.446.920	277.997	11,4%
Totale	2.960.546	2.664.191	296.355	11,1%

CREDITI

La voce Crediti è pari ad euro 9.648.089 rispetto a 8.738.428 euro al 31 dicembre 2022.

Le tabelle seguenti ne illustrano la composizione, la relativa scadenza e le variazioni intercorse nel primo semestre 2023:

	30.06.2023	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti verso clienti	8.111.610	8.111.610	-
Crediti Tributarî	365.413	364.921	493
Imposte anticipate	963.678	963.678	-
Crediti verso altri	207.388	207.388	-
Totale	9.648.089	9.647.597	493

	30.06.2023	31.12.2022	Variazione	Var. %
Crediti verso clienti	8.111.610	7.443.653	667.957	9%
Crediti Tributarî	365.413	133.675	231.739	>100%
Imposte anticipate	963.678	891.158	72.520	8%
Crediti verso altri	207.388	269.942	(62.554)	(23%)
Totale	9.648.089	8.738.428	909.662	10%

CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti commerciali sono relativi alle vendite di prodotti a clienti quali Ristoranti di alta qualità, Luxury Hotel, Gastronomie specializzate e, in misura minore, a grossisti, GDO e privati.

Si espone di seguito la contribuzione delle società consolidate alla voce "Crediti verso clienti", il cui ammontare pari a 8.111.610 euro, è esposto al netto dei relativi fondi, come di seguito dettagliato anche per area geografica:

	Crediti Commerciali				Fondo Svalutazione crediti	Crediti Commerciali Netti
	Totale	Italia	UE	Extra UE		
Longino & Cardenal Spa	6.150.185	5.062.318	100.531	(783)	(343.172)	5.807.013
Longino & Cardenal LTD	491.174	-	-	491.174	(12.472)	478.702
Longino & Cardenal Trading LLC	1.110.912	-	-	1.110.912	(62.926)	1.047.985
Il Satiro Danzante Srl	412.140	377.504	16.208	18.428	(3.431)	408.708
Longino & Cardenal NY LLC	365.606	-	-	365.606	-	365.606
Umami Srl	3.596	2.606	990	-	-	3.596
Totale	8.533.612	5.442.428	117.729	1.985.336	(422.002)	8.111.610

L'ammontare del fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di un'analisi puntuale dei crediti in essere al 30 giugno 2023, tenuto conto della copertura assicurativa sui crediti commerciali attivata dalla Capogruppo, dei contenziosi in corso e della possibilità di recupero dei crediti scaduti. Il fondo svalutazione è ritenuto congruo e capiente per assorbire le eventuali perdite future su crediti. Le tabelle seguenti ne illustrano la variazione rispetto al precedente esercizio:

	30.06.2023	31.12.2022	Variazione	Var. %
Fondo svalutazione crediti	422.002	425.904	(3.903)	(1%)
Totale	422.002	425.904	(3.903)	(1%)

	31.12.2022	Acc.to	Utilizzi	variazioni per tassi di cambio	30.06.2023
Fondo svalutazione crediti	425.904	42.693	(45.270)	(1.327)	422.002
Totale	425.904	42.694	(45.270)	(1.327)	422.002

CREDITI TRIBUTARI

Si espone di seguito la composizione della voce "Crediti tributari"

	30.06.2023	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Credito IRES L&C S.p.a.	102.793	102.793	-
Credito IRAP L&C S.p.a.	9.543	9.543	-
Credito v/erario per imposte L&C S.p.a.	4.486	4.486	-
Credito v/erario per Investimenti L&C S.p.a.	1.547	1.054	493
Credito IVA L&C S.p.a.	56.708	56.708	-
Credito IVA I Satiro Danzante S.r.l.	143.865	143.865	-
Credito IVA Shoplongino S.r.l.	25.424	25.424	-
Credito IVA Umami S.r.l.	15.358	15.358	-
Credito IRES II Satiro Danzante S.r.l.	1.603	1.603	-
Credito IRAP II Satiro Danzante S.r.l.	2.812	2.812	-
Credito IVA controllate	531	531	-
Credito contribuito investimenti II Satiro Danzante S.r.l.	661	661	-
Credito v/erario per Investimenti Umami Srl	44	44	-
Crediti per ritenute su interessi attivi	40	40	-
Totale	365.413	364.921	493

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il credito per imposte anticipate è pari a 963.678 euro.

La variazione della voce crediti per imposte anticipate è imputabile principalmente all'iscrizione a bilancio di imposte differite attive rilevate dalla Capogruppo a seguito della perdita fiscale del triennio 2020-2022 e del periodo in commento, in quanto sussiste la ragionevole certezza di redditi imponibili in esercizi futuri che ne consentono il riassorbimento.

CREDITI VERSO ALTRI

La voce "Crediti verso altri", pari a 207.388 euro, si riferisce principalmente a depositi cauzionali, anticipi corrisposti a fornitori e dipendenti, come riportato nella seguente tabella:

	30.06.2023	31.12.2022	Variazione
Depositi cauzionali versati	83.931	87.565	(3.634)
Anticipi a fornitori	56.675	153.123	(96.448)
Anticipi a dipendenti	52.517	13.602	38.915
Altri crediti	14.264	15.652	(1.388)
Totale	207.388	269.942	(62.554)

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano al 30 giugno 2023 a 2.931.315 euro contro 1.375.484 euro del 31 dicembre 2022. Nella tabella che segue se ne riporta composizione e variazioni avvenute nel corso del primo semestre 2023:

	30.06.2023	31.12.2022	Variazione
Depositi bancari e postali	2.880.443	1.307.316	1.573.127
Assegni	45.431	59.875	(14.444)
Denaro e valori in cassa	5.442	8.293	(2.851)
Totale	2.931.315	1.375.484	1.555.831

Si rimanda al paragrafo "Indebitamento finanziario netto" della Relazione sulla gestione per la spiegazione della variazione.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce "Ratei e risconti attivi", che al 30 giugno 2023 ammonta a 273.388 euro e al 31 dicembre 2022 ammontava a 345.908 euro, è costituita prevalentemente da risconti attivi per premi assicurativi e spese per consulenze e canoni di assistenza.

PATRIMONIO NETTO

Il Capitale Sociale della Capogruppo, al 30 giugno 2023, è stato interamente versato ed è pari a 1.000.000 euro, costituito da N. 6.250.000 azioni prive di valore nominale, così rappresentate:

N. 4.875.000 azioni, rappresentative del 78% del capitale sociale, detenute da Carm S.r.l.;

N. 1.375.000 azioni, rappresentative del 22% del capitale sociale, detenute da investitori del segmento AIM.

Di seguito si riporta la composizione del Patrimonio Netto, voce per voce, al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022, con indicazione della variazione intervenuta nel primo semestre 2023:

	30.06.2023	31.12.2022	Variazione
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	4.000.000	4.000.000	-
Riserva da rivalutazione D.L 104/2020	0	0	-
Riserva Legale	191.032	191.032	0
Altre Riserve	2.029.528	2.339.133	(309.605)
- Riserva straordinaria	2.105.655	2.449.946	(344.291)
- Riserva adeguamento cambi	18.515	18.515	-
- Versamenti in conto capitale	-	0	(0)
- Riserva traduzione adeguamento	(99.122)	(133.808)	34.686
Riserva consolidamento	4.480	4.480	0
Riserva per oper. copertura flussi finaz. attesi	(3.959)	-	(3.959)
Utile (perdite) portate a nuovo	(2.328.564)	(1.622.085)	(706.480)
Utile (perdite) d'esercizio	(529.454)	(1.050.770)	521.316
Totale Patrimonio Netto	4.358.583	4.857.310	(498.728)
Capitale e riserve di terzi	(585.851)	(392.528)	(193.323)
Utile (perdita) di terzi	(68.324)	(193.323)	124.999
Totale patrimonio netto di terzi	(654.175)	(585.851)	(68.324)
Totale patrimonio netto consolidato	3.704.408	4.271.460	(567.052)

Nella tabella seguente si forniscono le informazioni richieste dal punto 7 bis dell'art. 2427 del Codice Civile:

Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzi azioni	Riserva da rivalutazione D.L. 104/2020	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva non distribubile ex art. 2426 c.c.	Riserva traduzione adeguamento	Riserva di consolidamento	Riserva per oper. copertura flussi finaz. attesi	Utili (perdite) esercizi precedenti	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto Gruppo	Patrimonio Netto Terzi	Patrimonio Netto Consolidato
Alla chiusura dell'esercizio 2021	1.000.000	4.000.000	232.416	191.032	2.737.935	18.515	(131.883)	4.480		(1.339.018)	(803.472)	5.910.005	(392.528)	5.517.477
Differenza da traduzione 2022							(1.925)					(1.925)		(1.925)
Elisione Intercompany										(4.763)	4.763	0		0
Destinazione risultato Capogruppo			(232.417)		(287.989)						520.406	0		0
Destinazione risultato controllate										(120.985)	120.985	0		0
Adeguamento principi										(6.917)	6.917	0		0
Effetto consolidamento										(150.401)	150.401	0		0
Utile dell'esercizio corrente											(1.050.770)	(1.050.770)	(193.323)	(1.244.092)
Alla chiusura dell'esercizio 2022	1.000.000	4.000.000	(0)	191.032	2.449.946	18.515	(133.808)	4.480	0	(1.622.083)	(1.050.770)	4.857.310	(585.851)	4.271.459
Differenza da traduzione 2023							34.686					34.686		34.686
Copertura flussi									(3.959)			(3.959)		(3.959)
Elisione Intercompany										(5.659)	5.659	0		0
Destinazione risultato Capogruppo					(344.291)						344.291	0		0
Destinazione risultato controllate										(435.222)	435.222	0		0
Adeguamento principi										(25.972)	25.972	0		0
Effetto consolidamento										(239.627)	239.627	0		0
Utile dell'esercizio corrente											(529.454)	(529.454)	(68.324)	(597.778)
Alla chiusura del primo semestre 2023	1.000.000	4.000.000	(0)	191.032	2.105.655	18.515	(99.122)	4.480	(3.959)	(2.328.565)	(529.453)	4.358.583	(654.175)	3.704.408

Ai fini di una maggiore chiarezza nella lettura del bilancio consolidato, ed in conformità a quanto stabilito dai principi contabili di riferimento, si fornisce di seguito il prospetto di riconciliazione tra il Patrimonio Netto e il Risultato d'esercizio della Capogruppo al 30 giugno 2023 ed il Patrimonio Netto e il Risultato da Bilancio Consolidato di pertinenza del Gruppo.

Risultato di esercizio

Risultato della Capogruppo	(155.908)
Armonizzazione dei principi contabili di Gruppo	(33.542)
Risultati d'esercizio pro quota delle partecipate	(340.732)
Eliminazione degli effetti di operazioni Intercompany	729
Risultato di pertinenza del Gruppo	(529.454)
Risultato di pertinenza di terzi	(68.324)
Risultato Bilancio Consolidato	(597.778)

Patrimonio Netto

Patrimonio netto della Capogruppo	7.226.187
Eliminazione partecipazioni	(1.798.901)
Patrimonio Netto delle partecipate	(928.449)
Armonizzazione dei principi contabili di Gruppo	(98.742)
Eliminazione degli effetti di operazioni Intercompany	(41.512)
Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo	4.358.583
Patrimonio Netto di pertinenza di terzi	(654.175)
Patrimonio Netto Consolidato	3.704.408

FONDO RISCHI ED ONERI

La voce "Fondi per rischi e oneri" ammonta a 476.479 euro al 30 giugno 2023 contro 450.914 euro al 31 dicembre 2022. La tabella che segue ne rappresenta la composizione e le variazioni intercorse nel primo semestre 2023:

	31.12.2022	Acc.to	Utilizzi	variazioni per tassi di cambio	30.06.2023
Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	284.865	16.217	(885)	-	300.197
Fondi imposte, anche differite	107.740	1.331	-	-	109.071
Strumenti finanziari derivati passivi	-	5.209			5.209
Altri	58.308	12.189	(8.496)	-	62.002
Totale	450.914	34.946	(9.380)	-	476.479

Il fondo di trattamento di quiescenza si riferisce al fondo indennità suppletiva di clientela della Capogruppo che sarà eventualmente corrisposto agli agenti nei casi previsti dal contratto collettivo nazionale agenti, in capo alla Capogruppo.

Gli altri accantonamenti fanno riferimento al riconoscimento ai clienti del canale B2C di punti fedeltà o store credit maturati al 30 giugno 2023.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce "Trattamento di fine rapporto" ammonta a 569.568 euro al 30 giugno 2023 e rappresenta l'effettivo debito della Capogruppo e delle società controllate verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, delle quote versate a fondi esterni e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

	31.12.2022	Acc.to	Utilizzi	variazioni per tassi di cambio	30.06.2023
Trattamento di fine rapporto	554.326	65.954	(49.791)	(921)	569.568
Totale	554.326	65.954	(49.791)	(921)	569.568

DEBITI

I debiti, al 30 giugno 2023, ammontano a 16.315.538 euro contro 13.001.264 euro al 31 dicembre 2022. La tabella che segue ne illustra la composizione e la variazione intercorsa nel periodo:

	30.06.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti verso banche	9.141.471	6.398.535	2.742.936
Debiti verso altri finanziatori	321.344	385.612	(64.269)
Debiti verso fornitori	5.808.575	5.113.147	695.427
Debiti tributari	259.062	302.666	(43.604)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	256.278	233.633	22.646
Debiti verso altri	528.807	567.671	(38.864)
Totale	16.315.538	13.001.265	3.314.272

DEBITI VERSO BANCHE

Di seguito il confronto delle voci Debiti verso banche rispetto all'esercizio precedente:

	30.06.2023	31.12.2022	Variazione
Conti correnti negativi	808.244	125.819	682.425
Anticipi e Finanziam. a breve	1.683.848	1.437.386	246.462
Mutui bancari	6.603.960	4.802.997	1.800.962
Carte di credito e interessi passivi	45.420	32.333	13.087
Totale	9.141.471	6.398.535	2.742.936

La voce può essere così ulteriormente dettagliata:

	30.06.2023	Mutui bancari	Conti correnti negativi	Anticipi e Finanz. a breve	Carte credito e interessi
Longino & Cardenal Spa	7.940.594	5.543.221	807.495	1.569.252	20.626
Longino & Cardenal LTD	115.345	-	748	114.596	-
Il Satiro Danzante Srl	1.061.354	1.060.739	-	-	616
Longino & Cardenal NY LLC	13.581	-	-	-	13.581
Umami Srl	31	-	-	-	31
Shoplongino Srl	10.566	-	-	-	10.566
Totale	9.141.471	6.603.960	808.244	1.683.848	45.420

La variazione dei debiti verso banche si riferisce principalmente all'accensione di nuovi finanziamenti da parte della Capogruppo (mutui e anticipi import) parzialmente compensata dai rimborsi dei finanziamenti in essere e dal maggior ricorso alle linee di credito accordate dagli istituti bancari.

L'ammontare dei debiti scadenti entro l'esercizio successivo, comprensivo dei mutui bancari da rimborsare nell'arco dei successivi 12 mesi, è pari a 4.218.965,27 euro mentre la quota di 4.922.505,60 euro scade oltre l'esercizio successivo.

Nella tabella di seguito si espone, in particolare, il dettaglio dei debiti per finanziamenti e mutui bancari:

Istituto erogante	Tipologia finanziamento	Data erogazione	Data scadenza	Importo erogato	Saldo al 30.06.2023	Importo entro 12 mesi	Importo oltre 12 mesi
Debiti per mutui - Longino & Cardenal Spa							
Banca Intesa San Paolo	Finanziamento a LT	06/08/2020	06/08/2026	3.000.000	2.382.442	744.217	1.638.225
Deutsche Bank	Finanziamento a LT	17/09/2020	17/09/2025	1.000.000	566.216	250.342	315.874
Unicredit	Mutuo chirografario	22/06/2022	30/06/2024	400.000	227.833	227.833	-
BCC	Mutuo chirografario	18/05/2022	30/04/2027	500.000	396.230	94.766	301.464
Banca Intesa San Paolo	Finanziamento a LT	30/06/2023	30/06/2028	1.000.000	989.000	-	989.000
Banca Progetto		30/06/2023	30/06/2027	1.000.000	981.500	209.393	772.107
				6.900.000	5.543.221	1.526.551	4.016.670
Debiti per mutui - Il Satiro Danzante Srl							
BCC Barlassina	Mutuo ipotecario	25/11/2021	31/10/2031	300.000	257.319	24.348	232.971
Banca Intesa San Paolo	Mutuo chirografario	29/07/2022	29/07/2025	300.000	208.908	96.847	112.061
Mutuo BCC Barlassina 2023		08/02/2023	31/01/2030	600.000	594.511	33.708	560.803
				1.200.000	1.060.739	154.903	905.835
Totale				8.100.000	6.603.960	1.681.454	4.922.506

Nel corso del primo semestre 2023, la Capogruppo ha stipulato due nuovi contratti di finanziamento con Intesa San Paolo e Banca Progetto, entrambi per 1.000.000 di euro. Inoltre, la controllata Il Satiro Danzante ha stipulato un nuovo finanziamento con BCC, del valore di euro 600.000, al fine di sostenere l'investimento del nuovo stabilimento produttivo.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

La voce "Debiti verso altri finanziatori" può essere così dettagliata:

Società	Istituto erogante	Data erogazione	Data scadenza	Saldo al 30.06.2023	Importo entro 12 mesi	Importo oltre 12 mesi
Longino & Cardenal Spa	Simest	27/03/2020	23/12/2025	321.344	128.538	192.806
Totale				321.344	128.538	192.806

Nel corso del 2019, a seguito della creazione della start up di New York, la Capogruppo ha richiesto, tramite un Fondo gestito da Simest, un finanziamento a tasso agevolato in regime "de minimis" finalizzato a favorire l'ingresso delle imprese italiane in mercati extra UE mediante la realizzazione di strutture commerciali. Il finanziamento è atto a coprire le spese sostenute fino ad un massimo di 29 mesi. Il contratto si è perfezionato nel corso del 2020 e ha permesso l'erogazione di euro 514.150, pari al 50% delle spese previste per il funzionamento della struttura e le attività promozionali.

DEBITI VERSO FORNITORI

I "Debiti verso fornitori", interamente esigibili entro l'esercizio successivo, pari a 5.808.574 euro al 30 giugno 2023 rispetto a 5.113.147 euro al 31 dicembre 2022, sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Le tabelle di seguito mostrano la composizione dei debiti verso fornitori ripartita per società e per area e la variazione per società rispetto al 31.12.2022:

	30.06.2023	Debiti vs fornitori Italia	Debiti vs. fornitori UE	Debiti vs fornitori extra UE
Longino & Cardenal Spa	4.355.809	2.103.837	2.085.289	166.683
Longino & Cardenal LTD	192.531	45.803	101.101	45.627
Longino & Cardenal Trading LLC	312.899	37.216	265.505	10.179
Il Satiro Danzante Srl	671.486	478.447	(20)	193.059
Longino & Cardenal USA Corp	1.665	-	-	1.665
Longino & Cardenal NY LLC	232.738	63.670	21.952	147.117
Shoplongino Srl	26.099	19.823	6.276	-
Umami Srl	15.347	15.347	-	-
Totale	5.808.574	2.764.142	2.480.103	564.329

	30.06.2023	31.12.2022	Variazione
Longino & Cardenal Spa	4.355.809	4.085.641	270.168
Longino & Cardenal LTD	192.531	151.384	41.147
Longino & Cardenal Trading LLC	312.899	333.942	(21.043)
Il Satiro Danzante Srl	671.486	180.132	491.353
Longino & Cardenal USA Corp	1.665	3.824	(2.159)
Longino & Cardenal NY LLC	232.738	281.660	(48.921)
Shoplongino Srl	26.099	63.565	(37.466)
Umami Srl	15.347	12.999	2.348
Totale	5.808.574	5.113.147	695.427

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari ammontano a 259.062 euro al 30 giugno 2023 rispetto a 302.666 euro al 31 dicembre 2022. Sono riferibili principalmente alla Capogruppo relativamente ai debiti Irpef sui compensi dei lavoratori dipendenti e autonomi, oltre al debito per IVA.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", pari a 256.278 euro, accoglie i debiti verso gli enti previdenziali dovuti dalla Capogruppo e dalle controllate Il Satiro Danzante, Longino & Cardenal Ltd, Umami e Shoplongino.

ALTRI DEBITI

La voce "Altri debiti", che ammonta a 528.807 euro, è composta da debiti relativi a salari e stipendi, ferie ed altri oneri differiti. Rientrano in questa voce anche 36.318 euro relativi a debiti verso clienti per note di credito da emettere per premi di fine anno. Gli accordi contrattuali prevedono che il premio sia effettivamente riconosciuto ed erogato nel momento in cui il cliente salda completamente lo scaduto relativo all'anno 2022. L'importo suddetto si riferisce perciò alle note di credito da emettere ai clienti che hanno ancora partite da saldare.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti ammonta a 76.581 euro al 30 giugno 2023 ed ammontava a 55.104 euro al 31 dicembre 2022.

La voce accoglie ratei passivi principalmente relativi a consulenze, commissioni bancarie, affitti e spese telefoniche. I risconti passivi sono invece riferiti a crediti di imposta della Capogruppo e della controllata il Satiro Danzante.

Non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque esercizi.

7.

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2023

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi complessivi del periodo risultano pari a 17.000.816 euro mentre ammontavano a 14.611.795 euro al 30 giugno 2022 e sono composti come segue:

(Euro)	30.06.2023	Ricavi	Altri Ricavi
Longino & Cardenal Spa	12.646.403	12.347.447	298.956
Longino & Cardenal LTD	1.264.041	1.263.929	112
Longino & Cardenal Trading LLC	1.613.295	1.613.193	102
Il Satiro Danzante Srl	523.008	519.190	3.818
Longino & Cardenal NY LLC	917.024	916.764	259
Umami Srl	37.045	35.837	1.208
Totale	17.000.816	16.696.361	304.455

I ricavi di vendita, pari a 16.696.361 euro, sono interamente riconducibili alle vendite di prodotti alimentari realizzate nell'ambito dell'attività caratteristica del Gruppo. Nella tabella di cui sopra, sono espressi al netto delle vendite realizzate verso società del Gruppo.

Il Gruppo realizza il proprio fatturato principalmente in Italia.

I ricavi per vendite all'estero sono realizzati dalle controllate estere di Hong Kong, Dubai e New York.

Di seguito il dettaglio dei ricavi per area geografica e le variazioni rispetto al primo semestre 2022:

Ricavi delle vendite	30.06.2023	30.06.2022	Variazione	Variazione %
Italia	12.651.565	11.252.416	1.399.149	12%
UE	179.939	293.072	(113.133)	(39%)
Extra-UE	3.864.857	2.802.267	1.062.590	38%
Totale	16.696.361	14.347.755	2.348.606	16%

Il fatturato a livello consolidato ha registrato un incremento del 16% rispetto al primo semestre del 2022.

La crescita ha coinvolto tutte le società del Gruppo, sul mercato italiano ed estero.

Si rimanda alla relazione finanziaria per una più dettagliata spiegazione della differenza rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Gli altri ricavi e proventi del primo semestre 2023 ammontano a 304.455 euro. Sono relativi, per 208.030 euro, a rimborsi ottenuti da clienti per spese di trasporto.

Una parte della voce in esame è riferibile a contributi ricevuti dalla Capogruppo relativi al credito d'imposta sugli oneri della quotazione.

Nella tabella seguente si riepiloga il dettaglio per società:

(Euro)	30.06.2023	Rimborso spese trasporti	Altri rimborsi	Contributi	Altri
Longino & Cardenal Spa	298.956	204.116	27.552	1.786	65.502
Longino & Cardenal LTD	112	-	-	-	112
Longino & Cardenal Trading LLC	102	-	-	-	102
Il Satiro Danzante Srl	3.818	3.041	57	-	720
Longino & Cardenal NY LLC	259	-	-	259	0
Umami Srl	1.208	873	-	85	250
Totale	304.455	208.030	27.609	2.130	66.686

COSTI DELLA PRODUZIONE

I "Costi della produzione" ammontano a 17.453.286 euro, contro i 15.927.353 euro del medesimo periodo dell'anno precedente:

Costi della produzione	30.06.2023	30.06.2022	Variazione	Variazione %
Materie prime, sussidiarie e merci	10.488.820	8.985.481	1.503.340	17%
Servizi	4.396.814	4.099.725	297.089	7%
Godimento di beni di terzi	239.901	233.686	6.215	3%
Costi per il personale	2.140.102	2.061.045	79.057	4%
Ammortamenti e svalutazioni	408.994	430.197	(21.203)	(5%)
Variazione rimanenze	(311.263)	20.886	(332.149)	>100%
Accantonamenti	3.694	14.140	(10.446)	>100%
Oneri diversi di gestione	86.224	82.193	4.031	5%
Totale	17.453.286	15.927.353	1.525.933	10%

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci al 30 giugno 2023 ammontano a 10.488.820 euro e sono di seguito dettagliati:

Costi per materie prime, sussidiarie e di merci	30.06.2023	30.06.2022	Variazione	Variazione %
Acquisti merce Italia	2.007.608	2.008.825	(1.218)	(0%)
Acquisti merce UE	6.169.160	5.444.386	724.774	13%
Acquisti merce Extra - UE	1.679.001	966.036	712.965	74%
Altri costi accessori	633.052	566.234	66.819	12%
Totale	10.488.820	8.985.481	1.503.340	17%

L'aumento in termini percentuali, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, è commisurato alla variazione evidenziata alla voce Ricavi delle vendite.

COSTI PER I SERVIZI

I costi per servizi del primo semestre 2023 ammontano a 4.396.814 euro e nella tabella seguente è indicata la loro composizione:

Costi per servizi	30.06.2023	30.06.2022	Variazione	Variazione %
Costi per la logistica	1.820.448	1.578.444	242.004	15%
Provvigioni sulle vendite	841.981	766.539	75.442	10%
Compensi amministratore, Collegio sind.e soc.revisione	294.194	264.007	30.186	11%
Spese commerciali e rappresentanza	417.941	506.945	(89.004)	(18%)
Consulenze	238.468	258.179	(19.711)	(8%)
Assicurazioni	104.388	95.713	8.675	9%
Spese per manutenzioni e canoni	233.054	229.285	3.769	2%
Servizi per il personale	168.427	134.701	33.727	25%
Utenze	95.508	78.441	17.067	22%
Servizi finanziari	52.302	48.013	4.288	9%
Altri costi per servizi	130.103	139.457	(9.354)	(7%)
Totale	4.396.814	4.099.725	297.089	7%

L'aumento dei costi di logistica, che rappresenta il dato di costo più significativo nell'ambito dei costi per servizi, è direttamente correlato all'aumento dei volumi di vendita.

La stessa dinamica ha interessato anche la voce provvigioni, costo di natura variabile direttamente collegato all'andamento dei ricavi.

Le spese commerciali e di rappresentanza diminuiscono per effetto di saving realizzati sui costi legati agli eventi di marketing.

COSTO PER GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per godimento di beni di terzi ammontano a 239.901 euro e nella tabella seguente è indicata la loro composizione e la variazione rispetto al primo semestre dell'anno precedente:

	30.06.2023	30.06.2022	Variazione	Variazione %
Affitti	163.723	154.590	9.133	6%
Noleggio attrezzature e automezzi	71.391	77.449	(6.059)	(8%)
Noleggio hardware	4.787	1.646	3.141	>100%
Totale	239.901	233.686	6.215	3%

COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale ammontano a 2.140.102 euro e nella tabella seguente viene indicato il dettaglio della voce di costo e la variazione rispetto primo semestre dell'anno precedente:

	30.06.2023	30.06.2022	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	1.575.826	1.546.287	29.539	2%
Oneri sociali	398.742	351.591	47.151	13%
Trattamento fine rapporto lavoro	77.662	91.177	(13.515)	(15%)
Altri costi per il personale	87.872	71.990	15.881	22%
Totale	2.140.102	2.061.045	79.057	4%

Nella Capogruppo, il costo relativo all'ingresso della nuova figura di capo area , responsabile dell'area centro Italia, e vacante per tutto il 2022, è stato interamente assorbito dall'uscita di 2 persone operanti nell'area marketing.

Sono rimasti invece sostanzialmente stabili struttura e costo dell'organico in forza alle altre società del Gruppo.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 86.224 euro e nella tabella seguente ne viene indicato il dettaglio e la variazione rispetto al primo semestre dell'anno precedente:

	30.06.2023	30.06.2022	Variazione	Variazione %
Perdite su crediti	150	7.981	(7.831)	(98%)
Imposte e tasse diverse	41.429	34.192	7.237	21%
Sanzioni e multe	6.336	1.543	4.792	>100%
Altri oneri	38.309	38.477	(168)	(0%)
Totale	86.224	82.193	4.031	5%

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I "Proventi e Oneri finanziari" netti sono pari a 202.299 euro negativi, rispetto ai 236.630 euro positivi del medesimo periodo dell'anno precedente.

La tabella di seguito ne rappresenta l'entità consolidata:

	30.06.2023	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Differenza cambi
Longino & Cardenal Spa	(109.877)	174	(76.659)	(33.392)
Longino & Cardenal LTD	(72.587)	210	(11)	(72.786)
Longino & Cardenal Trading LLC	26.856	-	0	26.856
Il Satiro Danzante Srl	(27.496)	-	(27.496)	0
Longino & Cardenal USA Corp NY	(2.182)	-	-	(2.182)
Longino & Cardenal NY LLC	(17.013)	-	(559)	(16.454)
Shoplorigino Srl	1	-	0	1
Totale	(202.299)	384	(104.725)	(97.957)

L'incremento degli oneri passivi da finanziamenti è legato all'accensione di 3 nuovi mutui, 2 da parte della capogruppo e 1 da parte del Satiro Danzante per i dettagli dei quali si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa. L'incremento è legato altresì ad un maggior utilizzo dei fidi di anticipo import da parte della Capogruppo.

La differenza rispetto all'esercizio precedente delle poste finanziarie si manifesta prevalentemente in relazione alle differenze di cambio, in particolare a quelle non realizzate al 30 giugno 2023. Se nel semestre precedente tutte le società avevano beneficiato dell'andamento dei tassi di cambio particolarmente favorevole, in particolare del costante deprezzamento dell'euro sulle valute estere, nel presente esercizio i tassi di conversione si sono stabilizzati su valori più in linea con gli esercizi passati. Le differenze cambio non realizzate sono principalmente riferite ai finanziamenti che la Capogruppo ha erogato alle controllate di Hong Kong e di New York.

Si rimanda alla specifica sezione della Relazione finanziaria per maggiori dettagli.

IMPOSTE SUL REDDITO

Si evidenziano imposte correnti per;

- Il Satiro Danzante Srl che evidenzia un IRES corrente di 2.687 euro e un IRAP corrente di 4.325 euro;
- Longino & Cardenal Spa che evidenzia un IRAP corrente di 5.936 euro.

I valori che concorrono alla formazione del risultato reddituale del periodo sono quindi principalmente la risultanza della sommatoria algebrica delle imposte differite, sia attive che passive, di competenza e di quelle dei precedenti esercizi.

Con riguardo alla quantificazione di conto economico ma anche all'iscrizione dei valori in Stato Patrimoniale dell'imposizione differita sia attiva che passiva si precisa preliminarmente, con particolare riguardo alle imposte anticipate, che i calcoli sono stati eseguiti nel pieno rispetto delle raccomandazioni contenute nel Documento OIC n. 25 e che, in particolare, sussiste la così detta "ragionevole certezza" di redditi futuri che consentono sia la deduzione delle differenze temporanee che lo scomputo delle perdite di periodo.

Le iscrizioni effettuate hanno riguardato anche differenze temporanee con tassazione differita che, per la quota maturata nel periodo, ammontano a 1.079 euro.

La tabella di seguito mostra nel dettaglio la composizione delle imposte consolidate al 30 giugno 2023:

	30.06.2023	Imposte correnti	Variazione imposte differite	Variazione imposte anticipate
Longino & Cardenal Spa	(63.863)	5.936	1.079	(70.878)
Il Satiro Danzante Srl	17.725	7.012	0	10.713
Longino & Cardenal USA Corp NY	0	0	0	0
Shoplorigino Srl	656	656	0	0
Effetto consolidamento	(11.509)	0	11.278	(22.787)
Totale	(56.991)	13.604	12.357	(82.952)

8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non si sono verificati eventi significativi dopo la chiusura dell'esercizio.

9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate applicando condizioni in linea con quelli di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Ai fini di stabilire se le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, la Società ha considerato sia le condizioni di tipo quantitativo relativo al prezzo e ad elementi ad esso connessi sia le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con una parte correlata anziché con terzi.

Inoltre, i rapporti con parti correlate della Società non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

10. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono costituiti da fidejussioni e garanzie rilasciate dalla Capogruppo a favore delle società controllate.

Il dettaglio nella tabella che segue:

Beneficiario	Istituto erogante	Importo	Tipologia fido bancario
Longino&Cardenal Ltd.	Intesa San Paolo SpA	100.000	Apertura di credito in conto corrente
Longino&Cardenal Ltd.	Intesa San Paolo SpA	30.000	Finanziamento a breve termine
Longino&Cardenal Ltd.	Intesa San Paolo SpA	120.000	Operazioni commerciali (anticipi import)
Il Satiro Danzante Srl	Intesa San Paolo SpA	45.000	"Omnibus"
Totale		295.000	

11. DATI SUL PERSONALE DIPENDENTE

L'organico del Gruppo al 30 giugno 2023 è composto da 71 dipendenti di cui 39 presso la controllante Longino & Cardenal S.p.A., 9 presso Longino & Cardenal Ltd, 8 presso Longino & Cardenal Trading LLC, 3 presso Il Satiro Danzante S.r.l., 6 presso Longino & Cardenal NY LLC, 1 presso Umami S.r.l. e 5 presso Shoplongino S.r.l.

12. ALTRE INFORMAZIONI

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS

La Capogruppo ha ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati attraverso un contratto di interest rate swap con l'istituto di credito Intesa San Paolo. Tale contratto, stipulato in concomitanza con il finanziamento a tasso variabile di euro 1 milione erogato dalla suddetta banca, è finalizzato a coprire il rischio di oscillazione dei tassi, agganciando gli oneri finanziari dovuti per i primi 3 anni ad un tasso certo.

COMPENSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E PER LA REVISIONE LEGALE

I compensi erogati agli organi societari e di controllo nel corso del primo semestre 2023 sono riepilogati nella seguente tabella:

<u>Compensi</u>	<u>30.06.2023</u>
Consiglio di amministrazione	176.822
Collegio sindacale	8.750
Società di revisione	17.981

Pogliano Milanese, 29 settembre 2023

L'Amministratore Delegato
(Riccardo Uleri)

